

The background of the page is a photograph of a laboratory setting. A person wearing a white lab coat, a blue surgical mask, and white gloves is using a glass dropper to add liquid to a petri dish. Other petri dishes and small glass bottles are visible on the lab bench. The image is partially obscured by a grey and blue geometric overlay in the bottom left corner.

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2025**

Indice

Indice	2
Lettera agli Stakeholder	3
Nota Metodologica	4
Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	5
Highlights	6
1. Informazioni generali	8
Il Gruppo Farmol.....	8
La storia.....	9
Vision, Mission e Valori	10
Organizzazione aziendale	10
Modello di business	12
Strategia e Sostenibilità.....	14
La relazione con gli Stakeholder	16
Analisi di doppia rilevanza.....	18
2. Informazioni ambientali	23
Contrasto ai cambiamenti climatici.....	23
Gestione responsabile della risorsa idrica	27
Gestione delle risorse ed economia circolare	28
3. Informazioni sociali	35
Le politiche di gestione del personale	35
I dipendenti	37
Benessere aziendale e welfare	39
Formazione e sviluppo delle competenze	40
Salute e sicurezza sul lavoro	41
Relazioni con il territorio	43
Tutela della salute e sicurezza dei consumatori.....	44
Qualità e affidabilità dei prodotti.....	47
4. Informazioni sulla governance	49
La gestione responsabile d'impresa.....	49
Anticorruzione	49
La gestione della supply chain	50
Sviluppo tecnologico e innovazione	51
Cybersecurity e Data Protection	53
Appendice A	54
Appendice B	56
ESRS Content Index.....	62

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

Siamo felici di presentarvi la seconda edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità. Se lo scorso anno questo documento ha segnato l'inizio ufficiale di un percorso di rendicontazione volontaria, la pubblicazione di questo secondo report testimonia come l'attenzione alla sostenibilità non sia stata un'iniziativa isolata, ma sia ormai divenuta pilastro della nostra strategia di crescita a lungo termine.

La realtà di oggi ci dimostra che la transizione verso un modello di sviluppo sostenibile non è più opzionale. Per un'azienda come la nostra, da sempre vicina alle persone e attenta alla qualità della vita e alla salute, agire in modo responsabile significa trasformare i principi in azioni concrete, misurabili e trasparenti.

In questo secondo anno, abbiamo lavorato per dare concretezza alla nostra strategia ESG (Environmental, Social, and Governance), allineata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Abbiamo fatto un passo in avanti: non ci siamo limitati a tracciare la rotta, ma abbiamo iniziato a misurare i primi impatti reali delle nostre scelte. Attraverso l'innovazione dei processi e una costante attenzione al benessere delle persone – che rimangono il vero valore della nostra organizzazione – stiamo rendendo il nostro business strutturalmente più sostenibile, a beneficio dei territori e delle comunità in cui operiamo.

Questo Bilancio non è un semplice consuntivo di risultati ambientali, sociali ed economici; è lo strumento con cui Farmol conferma la coerenza tra la visione strategica e l'operato quotidiano, guardando alle sfide future con maggiore consapevolezza e maturità.

I progressi che troverete in queste pagine sono il risultato del know-how e della dedizione di tutto il nostro personale, oltre che della fiducia dei nostri azionisti e partner. È grazie a questa sinergia che possiamo continuare a crescere in modo responsabile.

Guardando avanti, il nostro obiettivo è chiaro: accelerare questo percorso, ricercare soluzioni ancora più innovative per ridurre il nostro impatto e portare benefici concreti, mantenendo sempre al centro quel dialogo aperto, trasparente e di fiducia che ci unisce a tutti voi.

Buona lettura,

Roberto Rusticelli

CEO

Nota Metodologica

Il presente documento costituisce la seconda Rendicontazione di Sostenibilità di Farmol S.p.A., redatta in forma volontaria, che si ispira a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, quale attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive, o “CSRD”).

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensibilità delle informazioni inerenti alle attività della Società, nonché le altre caratteristiche qualitative dell'impresa di cui all'ESRS 1, Appendice B, della Direttiva europea sopra citata.

Il perimetro di rendicontazione riguarda il Gruppo Farmol e l'informativa copre il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025. Nello specifico, per le sole informazioni quantitative, il perimetro di rendicontazione si restringe alla società italiana Farmol S.p.A.. Gli eventuali scostamenti, in riferimento al perimetro, sono segnalati in corrispondenza dei dati e delle tabelle in questione. Nel rispetto del principio di comparazione dei dati, ove possibile, è stato inserito un confronto rispetto all'anno precedente.

I dati e le informazioni presentati, infine, derivano da rilevazioni dirette; laddove non sia stato possibile reperire il dato, sono state effettuate delle stime, puntualmente segnalate nel testo.

Tale Rendicontazione di sostenibilità non include informazioni prescritte da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità generalmente accettate. In considerazione del regime di volontarietà ancora in essere, la presente Rendicontazione copre al momento una quota parte della catena del valore. Farmol intende perseguire il proprio impegno per i prossimi esercizi nel tenere in debita considerazione, così come previsto dalla normativa, l'intera catena del valore nello svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza, comprendendo anche le informazioni derivanti dai propri rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la *value chain*.

Farmol non si è avvalso dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, *know-how* o a risultati dell'innovazione né dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

Inoltre, Farmol ha introdotto anche nella presente rendicontazione di sostenibilità alcune informative specifiche per l'entità comunicate. L'insieme di informative aggiuntive sono debitamente segnalate all'interno dell'Indice dell'elaborato (per maggiore dettaglio, si rimanda alla sezione “Appendice A”).

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il presente documento è diffuso a tutti gli interlocutori della Società tramite la pubblicazione nel proprio sito istituzionale al seguente indirizzo: [Sostenibilità - Farmol S.p.A.](#)

In coerenza con quanto prescritto dall'Appendice C dell'ESRS 1, la presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata suddivisa in quattro principali sezioni:

- Informazioni Generali
- Informazioni Ambientali
- Informazioni Sociali
- Informazioni sulla Governance.

Tali Capitoli sono preceduti nella parte iniziale dalla Lettera agli Stakeholder.

Le informazioni quali-quantitative raccolte derivano da rilevazioni dirette. Qualora si sia fatto ricorso a stime, queste sono debitamente segnalate all'interno del testo. Per questo esercizio di rendicontazione, non sono state incluse informazioni o metriche con riferimento alla catena del valore del Gruppo, ivi comprese le emissioni indirette generate lungo la catena del valore del Gruppo (cd. emissioni di Ambito 3).



Highlights

Highlights		2025	
Processi e certificazioni			
Sistema di gestione		Il Gruppo adotta il sistema di gestione ISO 9001 Sistema di gestione ISO 50001 implementato nel plant italiano di Comun Nuovo e in Farmol Ungheria. Farmol Ungheria e Farmol Slovacchia adottano i sistemi di gestione ISO 45001 e ISO 14001.	
Buone Pratiche di Fabbricazione		Il Gruppo applica le GMP per i cosmetici secondo lo standard ISO 22716.	
Certificazione di prodotto		Certificazione secondo standard COSMOS per Comun Nuovo, Farmol Ungheria e Farmol Slovacchia.	
Ambiente			
Consumi energetici totali	MWh	17.092	
Consumo di energia elettrica	%	47%	
Consumo di gas naturale	%	53%	
Emissioni di GHG dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Location Based)	tCO ₂ e	4.081	
Emissioni di GHG dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Market Based)	tCO ₂ e	5.849	

Forza lavoro propria		
Parità di genere	Certificazione per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022 adottata da Farmol S.p.A.	
Dipendenti	Nr	242
Dipendenti di genere femminile	%	49%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	98%
Ore formazione erogate ai dipendenti	Nr	1.431
Salute e sicurezza sul lavoro: infortuni	Nr	11

1. Informazioni generali

Il Gruppo Farmol

Dal 1946 Farmol supporta i clienti a realizzare al meglio le loro idee tramite un eccellente servizio di *contract manufacturing* in ambito Personal, Home e Pharma care attraverso l'uso di tecnologie all'avanguardia e un team attento e dedicato. Grazie al costante impegno e alle risorse a disposizione, ad oggi Farmol è uno dei principali *contract manufacturer* europei per capacità produttiva, collaborando con alcuni dei più grandi gruppi FMCG in Europa.

Le società del Gruppo

Gruppo Farmol è una realtà internazionale con sedi produttive in Italia e all'estero.

Farmol S.p.A.

La sede principale del Gruppo Farmol si trova a Comun Nuovo, in provincia di Bergamo. Qui ha sede anche il più importante stabilimento produttivo, cuore operativo dell'azienda. La struttura è specializzata nello sviluppo e nella produzione conto terzi di prodotti aerosol e liquidi destinati ai settori della cosmetica, dell'igiene personale e della cura della casa.

A Berlingo, in provincia di Brescia, si trova un altro stabilimento della capogruppo Farmol S.p.A.. Qui si produce principalmente la linea liquida per la cura della casa. Si tratta di un sito classificato SEVESO di categoria A1, in grado di gestire in sicurezza sostanze chimiche soggette a restrizioni ambientali e industriali.

Farmol Health Care

La divisione farmaceutica del gruppo, Farmol Health Care, ha sede a Valmadrera, in provincia di Lecco. L'impianto opera secondo le normative GMP (Good Manufacturing Practice) e si occupa anche della produzione di liquidi topici, ormoni e sterili.

Farmol Ungheria

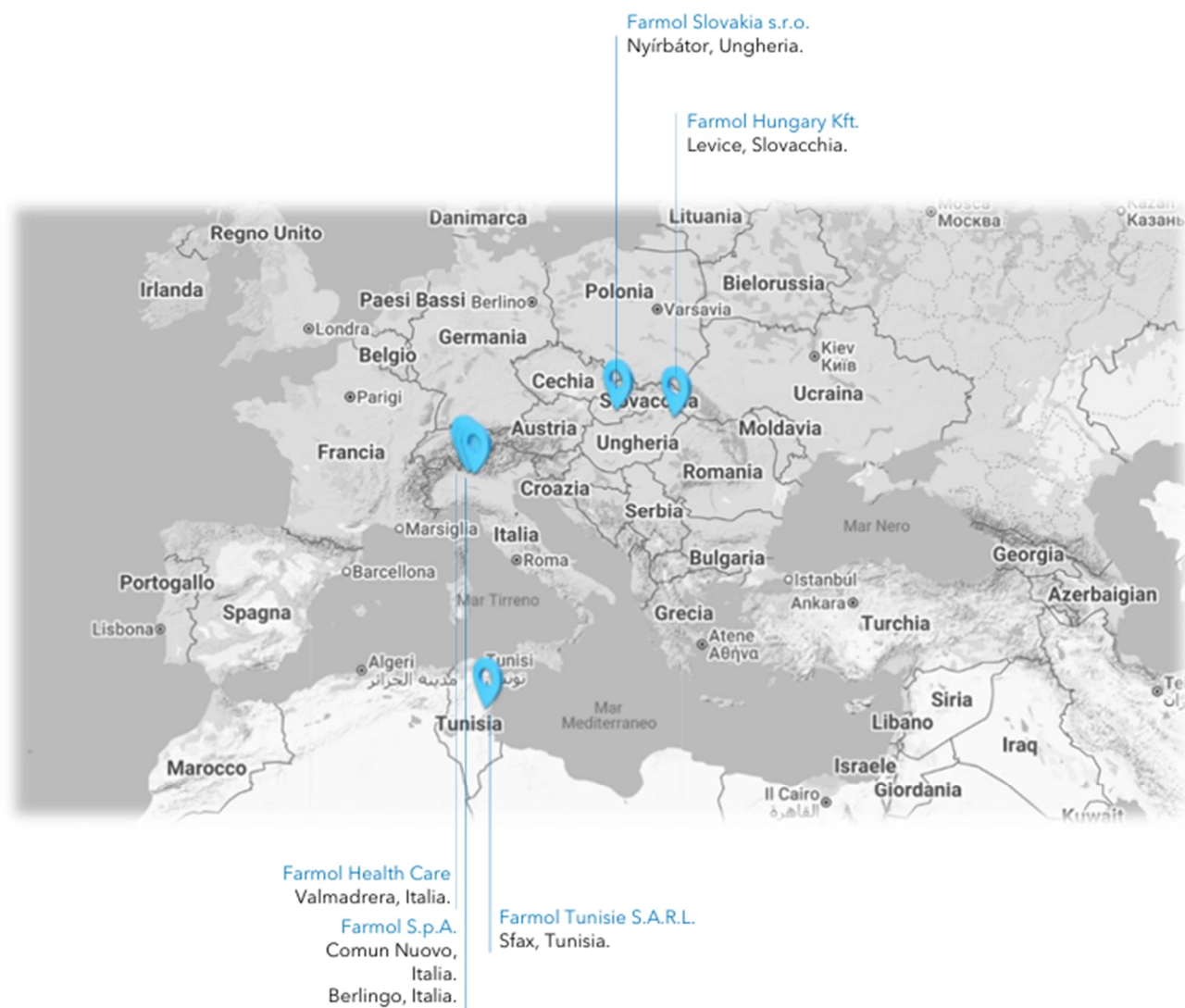
In Ungheria, Farmol è presente con la società Farmol Hungary Kft., che opera a Nyírbátor. Questo stabilimento, moderno e altamente specializzato, si dedica principalmente alla produzione cosmetica di alta gamma, rappresentando un pilastro fondamentale della capacità produttiva internazionale del gruppo.

Farmol Slovacchia

La sede slovacca del gruppo si trova a Levice, dove Farmol Slovakia s.r.o. è attiva nella produzione di emulsioni ad alta viscosità, in particolare per trattamenti specifici per i capelli, distinguendosi per la qualità tecnica delle formulazioni e delle linee produttive.

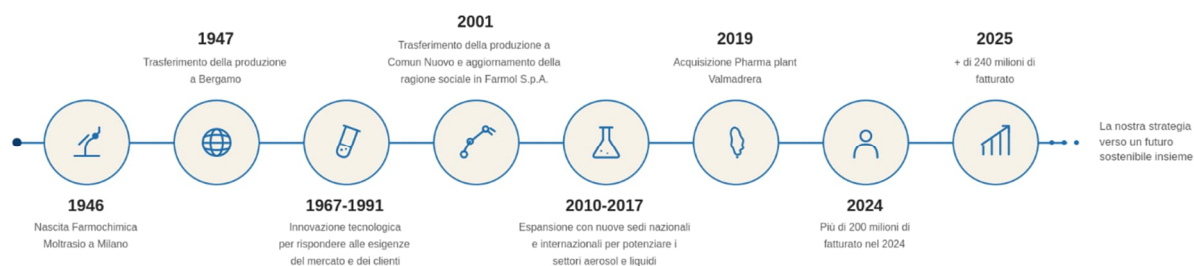
Farmol Tunisia

A Sfax, in Tunisia, opera **Farmol Tunisie S.A.R.L.**, uno stabilimento strategico per l'area mediterranea. L'attività è focalizzata sulla produzione di deodoranti e insetticidi.



La storia

Negli anni il Gruppo ha sviluppato un approccio al cliente distintivo ed efficace per garantire un supporto continuativo a 360° durante l'intero processo produttivo.



Vision, Mission e Valori

“Quando l'eccellenza diventa realtà”

Obiettivo del Gruppo è quello di consolidare la leadership nel confezionamento dei prodotti ideati dai clienti nei settori Personal, Home e Pharma care, offrendo soluzioni tecnologiche all'avanguardia, alti standard di servizio, massima flessibilità e un forte impegno per garantire la sostenibilità a livelli eccellenti.

- **AFFIDABILITÀ:** grazie alla forza dell'esperienza, Farmol persegue gli stessi obiettivi dei clienti con reattività e flessibilità, cercando sempre di eccedere le loro aspettative.
- **INNOVAZIONE E COLLABORAZIONE:** insieme ai clienti, Farmol vuole costruire partnership durature, in cui trasparenza, fiducia e confronto permettano di migliorare e poter creare soluzioni altamente performanti, investendo in tecnologie avanzate e formando professionisti in grado di gestirle.
- **PRODUZIONE SOSTENIBILE:** ogni decisione contribuisce attivamente a costruire il futuro del nostro pianeta, ed è per questo che Farmol si dedica con impegno a pratiche sostenibili, promuovendo la salvaguardia dell'ambiente e garantendo al contempo un elevato standard di sicurezza.
- **AMBIENTE DI LAVORO COSTRUTTIVO E DINAMICO:** Farmol aspira a creare un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentano sostenuti e motivati a crescere, avendo l'opportunità di sviluppare le proprie capacità in un ambiente che favorisce la libertà e l'innovazione.

Organizzazione aziendale

La struttura organizzativa di Farmol S.p.A. è progettata per garantire un governo societario efficace, trasparente e orientato ad una crescita responsabile e sostenibile nel lungo periodo, nell'ottica di creare valore per tutti gli stakeholder. L'assetto societario è caratterizzato da un sistema di amministrazione tradizionale che prevede la presenza di:

- un **Consiglio di Amministrazione**, cui spetta la responsabilità della gestione strategica e operativa dell'azienda
- un **Collegio Sindacale**, con funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo apicale di governo e di indirizzo strategico. È composto da membri con comprovate competenze manageriali e industriali, e opera in un contesto di collegialità e autonomia decisionale. Il Consiglio approva le linee guida strategiche, i piani industriali e le principali operazioni aziendali, assicurandosi che le attività dell'impresa siano orientate alla creazione di valore nel lungo periodo, con particolare attenzione agli impatti ambientali, sociali ed economici.

Il Collegio Sindacale svolge attività di vigilanza sulla correttezza delle procedure amministrative, contabili e di controllo interno, nonché assicura l'affidabilità delle informazioni finanziarie e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa.

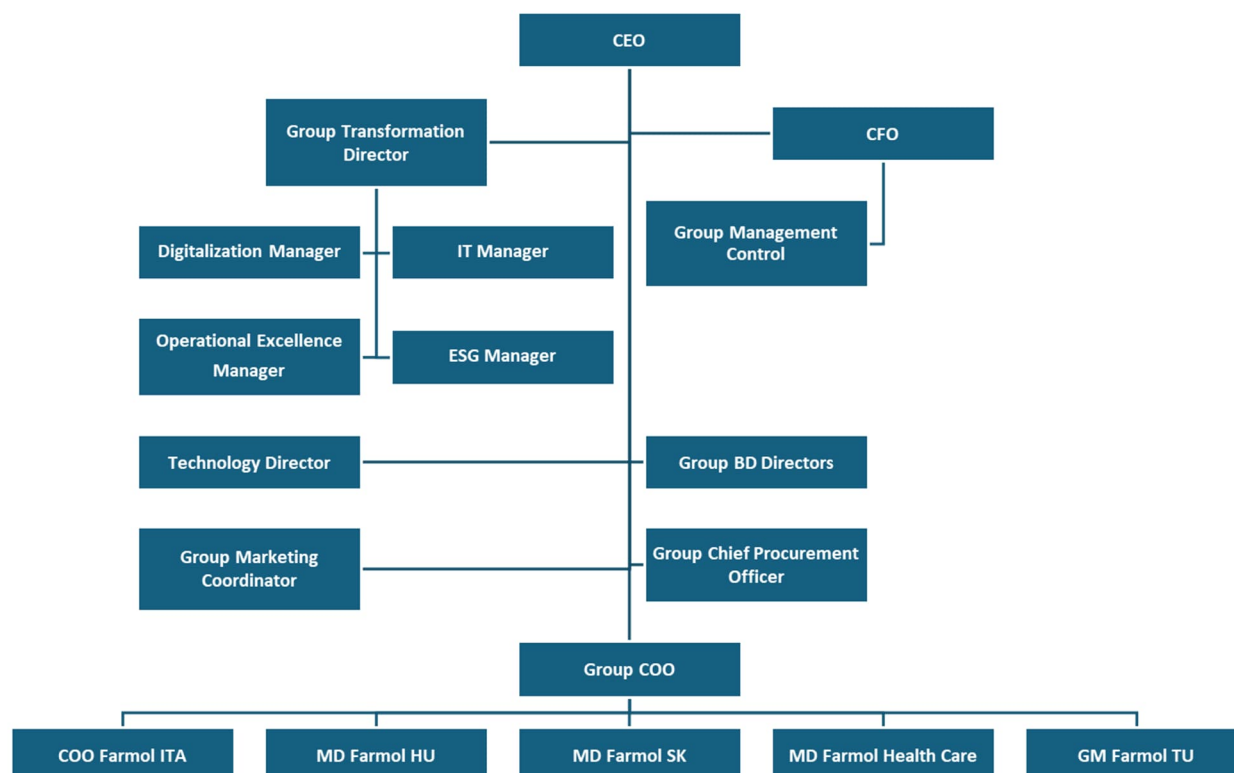
Di seguito si riportano i dettagli relativi alla composizione e alla diversità degli organi di governo, amministrazione e controllo della Società.

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE AL 31.12.2025	Donna	Uomo	Totale
Consiglio di Amministrazione	-	5	5
Collegio Sindacale	1	2	3
TOTALE	1	7	8
PERCENTUALE	12%	88%	100%

ORGANI DI GOVERNO PER FASCIA D'ETÀ AL 31.12.2025	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Consiglio di Amministrazione	-	2	3
Collegio Sindacale	-	2	1
TOTALE	-	4	4
PERCENTUALE	-	50%	50%

Il Consiglio di Amministrazione non si occupa direttamente della supervisione degli impatti, rischi e opportunità connessi alla sostenibilità ma è presente la figura dell'**ESG Manager** che si occupa del monitoraggio e della gestione delle tematiche connesse alla sostenibilità. Tale figura supporta il Consiglio nell'analisi dei principali temi ambientali, sociale e di governance e nella definizione delle strategie correlate, assicurando che le decisioni siano basate su un'attenta ed adeguata valutazione dei rischi e degli impatti.

L'assetto organizzativo di Farmol S.p.A., come riportato nell'organigramma di seguito, si configura come una struttura manageriale funzionale a supportare un modello di business integrato e articolato, operante su scala internazionale nel settore della produzione conto terzi di prodotti aerosol e liquidi. La governance è guidata dall'Amministratore Delegato, cui rispondono direttamente le principali funzioni strategiche, con particolare attenzione alle aree della digitalizzazione, dell'eccellenza operativa, della sostenibilità (ESG), dell'innovazione tecnologica e della trasformazione aziendale. La presenza di queste aree trasversali testimonia l'impegno dell'azienda nell'integrare i principi di sostenibilità, efficienza e innovazione nei processi decisionali e operativi. Parallelamente, sono presidiate con attenzione le leve economico-finanziarie, gli acquisti, lo sviluppo commerciale e le vendite, a conferma della solidità e della visione orientata al lungo periodo. La gestione operativa è centralizzata a livello della Capogruppo Farmol S.p.A. e suddivisa per siti produttivi, con responsabilità chiare per ciascuna unità locale in Tunisia, Ungheria, Slovacchia e Italia, garantendo il presidio efficace della catena del valore e il rispetto degli standard qualitativi e ambientali. L'architettura organizzativa riflette l'evoluzione di un'impresa in espansione che si è dotata di una struttura atta ad affrontare le sfide globali, valorizzando le sinergie tra le funzioni e favorendo un approccio integrato alla sostenibilità.



Modello di business

Il Gruppo Farmol è specializzato nella produzione conto terzi di prodotti per la cura della persona, dispositivi medici, cosmetici e soluzioni per l'igiene domestica, sia in forma liquida sia aerosol. In particolare, attraverso le società del Gruppo, le attività di business si concentrano nella produzione di:

- **Cosmetici:** deodoranti, schiume da barba, creme, shampoo, prodotti per capelli, etc.
- **Detergenti:** detersivi per tessuti, ammorbidenti per tessuti, additivi per lavatrice, detergenti multiuso, sgrassanti, lavapiatti, etc.
- **Presidi medico-chirurgici:** insetticidi, repellenti per insetti, prodotti professionali e speciali.



Il modello di business del Gruppo, che coinvolge in modo sinergico tutte le società, si fonda sulla capacità di offrire un **servizio integrato e su misura**, che va dalla ricerca e sviluppo di formulazioni innovative fino alla produzione, confezionamento e distribuzione di prodotti finiti. Le società operano in un contesto di filiera altamente regolamentato e competitivo, nel quale **l'affidabilità, la qualità e la sicurezza** rappresentano asset strategici distintivi.

Il cuore dell'attività produttiva si sviluppa attorno a due principali linee: la lavorazione di liquidi e quella degli aerosol. La linea dei liquidi inizia con la fase di miscelazione, dove le materie prime vengono dosate e combinate secondo ricette precise, in ambienti controllati e supportati da sistemi di climatizzazione e trattamento acqua, essenziali per garantire la qualità dei lotti.

La miscelazione è seguita dal confezionamento, che prevede l'imballaggio in contenitori idonei secondo specifiche del cliente. Parallelamente, la produzione aerosol si sviluppa attraverso le linee di confezionamento a catena, alimentate da sistemi di pompaggio e alimentazione di GPL, e integrate da processi di controllo qualità automatizzati.



Entrambe le linee confluiscono nella fase di stoccaggio, dove i prodotti finiti vengono raccolti e preparati per la spedizione.



I clienti di Farmol includono multinazionali e brand internazionali dei settori cosmetico, farmaceutico e della grande distribuzione organizzata (GDO), che richiedono elevati livelli di customizzazione, affidabilità e conformità normativa. La capacità di adattarsi rapidamente alle esigenze di clienti globali, offrendo soluzioni flessibili e tecnologicamente avanzate, rappresenta un fattore competitivo decisivo. Farmol lavora a stretto contatto con i propri partner sin dalle prime fasi dello sviluppo prodotto, contribuendo con il proprio *know-how* tecnico e regolatorio alla realizzazione di formulazioni innovative e conformi ai requisiti di mercato. La collaborazione continua con clienti di lungo periodo consente all'azienda di consolidare relazioni basate sulla fiducia.



Strategia e Sostenibilità

La strategia di Farmol si fonda su un **modello industriale integrato e flessibile**, capace di adattarsi rapidamente alle esigenze dei clienti e ai trend del mercato globale nei settori health & beauty. Al centro di questa visione vi è l'impegno costante per la qualità, la sicurezza dei prodotti e la capacità di innovare, anticipando i bisogni dei *brand partner*.

In questo quadro, la sostenibilità rappresenta un elemento chiave della strategia aziendale configurandosi come leva concreta per rafforzare la competitività e generare valore a lungo termine. Per Farmol, la sostenibilità si traduce in un approccio orientato all'efficienza energetica, alla responsabilità sociale e all'ottimizzazione dei processi produttivi.

L'**innovazione**, intesa come miglioramento continuo e sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate, è il motore di un percorso evolutivo che integra obiettivi ambientali, economici e sociali. Da questa prospettiva, Farmol ha avviato un percorso di sostenibilità, volto a promuovere i seguenti obiettivi aziendali – driver:

INNOVATION



SERVICE QUALITY	Innovazione di prodotto e di processo, per offrire formulazioni e packaging meno impattanti.
ENVIRONMENT	Efficienza ambientale, attraverso il controllo dei consumi e la riduzione delle emissioni e dei rifiuti.
PEOPLE	Valorizzazione delle persone, investendo nella formazione, nel benessere e nella sicurezza dei propri collaboratori.
COMMUNITY	Relazione con il territorio tramite iniziative di dialogo e impatto positivo sulle comunità locali.
CLIENTS & CUSTOMERS	Centralità del cliente garantendo standard elevati di servizio, flessibilità operativa e trasparenza nella comunicazione.

Contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Farmol persegue un modello di sviluppo che fa propri i principi di sostenibilità, trasparenza e qualità, assumendo impegni concreti e adottando specifici assetti gestionali e organizzativi, con l'obiettivo di creare valore condiviso per tutti i propri stakeholder, per le persone, per la comunità e il territorio, il tutto nel rispetto dell'ambiente.



In particolare, fonda il proprio approccio strategico in coerenza con il percorso di sostenibilità che ha intrapreso attraverso una progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. A conferma di tale impegno, nel corso del 2025 il CEO di Farmol ha ufficialmente sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), rafforzando l'adesione del Gruppo ai dieci principi fondamentali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

L'attuale contesto ed i megatrend in atto richiedono alle imprese un impegno nel perseguire gli obiettivi economici che possano generare degli impatti positivi anche in termini ambientali e sociali. L'attuazione di una politica di sviluppo sostenibile da parte delle imprese è infatti una leva per il raggiungimento degli SDGs, alla quale si affiancano progetti ed iniziative specifiche.

In questo contesto Farmol ha identificato gli SDGs più pertinenti alla propria operatività, presentati all'interno della tabella seguente.

SDG	Descrizione	Azioni di Farmol
SDG 3 - Salute e benessere 	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	- Supporto ad organizzazioni sportive giovanili del territorio - Collaborazione con amministrazioni locali su iniziative formative in merito a salute e benessere.
SDG 4 – Istruzione di Qualità 	Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.	- Formazione continua ai dipendenti e collaboratori - Collaborazioni con scuole e università per stage e successivo inserimento in Azienda (iniziativa <i>Legami coValenti</i>) - Sostegno economico ad iniziative di divulgazione e promozione della cultura scientifica rivolte alla popolazione, in particolar modo a quella scolastica.
SDG 5 – Parità di genere 	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.	- Ottenimento certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere - Sviluppo Politica sulla Diversità, Equità e Inclusione (DE&I)
SDG 8 – Lavoro Dignitoso e Crescita Economica 	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	- Creazione di occupazione a livello locale - Investimenti nella formazione del personale - Politiche di welfare aziendale e sviluppo delle competenze

SDG	Descrizione	Azioni di Farmol
SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture 	Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione sostenibile e l'innovazione.	- Investimenti in innovazione di processo e automazione - Sviluppo di tecnologie produttive più efficienti
SDG 12 – Consumo e produzione responsabili 	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.	- Adozione di processi produttivi a basso impatto ambientale - Utilizzo di materiali riciclati e riciclabili nel packaging - Gestione efficiente delle risorse e riduzione degli scarti.
SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico 	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.	- Azioni per la riduzione delle emissioni di CO₂ - Efficientamento energetico degli impianti - Monitoraggio delle performance ambientali
SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide 	Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.	- Trasparenza nelle relazioni con gli Stakeholder - Rispetto delle normative ESG - Promozione dell'etica aziendale e pratiche di governance responsabile
SDG 17 – Partnership per gli obiettivi 	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.	Collaborazione con clienti, fornitori e stakeholder locali per promuovere pratiche sostenibili lungo la catena del valore.

La relazione con gli Stakeholder

Gli stakeholder sono quei soggetti (individui o gruppi) espressione di interessi diversi nei confronti di un'impresa e con i quali un'impresa interagisce nello svolgimento della propria attività. Il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder (*stakeholder engagement*) consente non soltanto di comprenderne le esigenze, aspettative e valutazioni, ma consente all'impresa una migliore definizione delle strategie e degli obiettivi di business, valutando il cambiamento, i rischi e le opportunità.

Le relazioni di Farmol con i propri stakeholder prevedono strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza sull'organizzazione.

Farmol riconosce l'importanza del dialogo trasparente e costante con i propri stakeholder come elemento essenziale per una gestione responsabile del business e per creare valore condiviso nel lungo periodo.

Categoria di stakeholder	Principali strumenti di dialogo	Finalità del coinvolgimento
Dipendenti e Collaboratori	- Intranet aziendale - Comunicazione interne da vertici aziendali - Incontri e riunioni periodiche - Corsi di formazione e aggiornamento professionale - Accordi di contrattazione collettiva - Canale riservato per segnalazioni 231 e Whistleblowing - Comitato DE&I	- Informazione sull'andamento aziendale - Diffusione di una cultura basata sulla condivisione nei valori aziendali - Supporto alla crescita personale e professionale - Comunicazione chiara e trasparente sulle condizioni di lavoro - Riduzione del turnover
Clienti finali	- Sondaggi di soddisfazione - Contact center - Sito internet - Social media e app	- Comprensione esigenze e aspettative - Miglioramento dei servizi e dell'esperienza dell'utente - Fidelizzazione del cliente
Fornitori	- Stipulazione contratti - Sito internet - Incontri periodici	- Miglioramento qualità dei servizi offerti - Condivisione di buone prassi in ottica ESG - Condivisione del Supplier Code of Conduct
Comunità locale e territorio	- Progetti di responsabilità sociale - Eventi pubblici - Iniziative sociali - Sito internet	- Creazione di valore condiviso - Rafforzamento presenza territoriale - Promozione cultura e legalità
Banche e Istituti finanziari	- Incontri istituzionali - Report finanziari - Piattaforme dedicate - Sito internet	- Attrazione finanziamenti per supportare progetti aziendali - Miglioramento del rapporto di fiducia con gli istituti di credito - Informazione sull'andamento economico-finanziario
Istituzioni pubbliche e autorità di vigilanza	- Incontri istituzionali - Controlli e ispezioni - Confronto quotidiano (verbale, via mail, via pec, ecc.) con le strutture organizzative preposte	- Garanzia di conformità normativa - Adempimenti tempestivi e accurati relativamente a obblighi normativi o eventuali richieste - Instaurazione di rapporti trasparenti e collaborativi con le autorità - Condivisione di obiettivi e progetti
Media	- Ufficio stampa - Comunicati e interviste - Sito internet - Social network	- Comunicazione risultati e impegni - Sviluppo dei valori del Gruppo

Analisi di doppia rilevanza

Descrizione del processo per individuare e valutare gli IRO rilevanti

La valutazione della rilevanza è alla base della strategia di sostenibilità di Farmol, poiché aiuta a garantire che gli sforzi del Gruppo rimangano concentrati sulle aree a maggior impatto e ad assicurare relazioni appropriate con gli stakeholder.

Negli ultimi due anni diversi organismi di normazione e di regolamentazione hanno iniziato a perfezionare il concetto di rilevanza della sostenibilità. In particolare, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) adottata dall'Unione Europea, ha adottato la cosiddetta "doppia rilevanza".

Nel 2024, Farmol ha condotto un esercizio strutturato di analisi di doppia rilevanza, ispirandosi ai requisiti obbligatori degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) emessi dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG), al fine di comprendere quale sia il proprio impatto su società e ambiente e viceversa, ovvero come gli aspetti ESG, riferiti alle questioni di sostenibilità rilevanti, influenzino il proprio Enterprise Value.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo ha ritenuto che non siano intervenuti elementi tali da modificare in modo significativo il contesto di riferimento rispetto all'anno precedente. Gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza condotta nel 2024 sono stati pertanto confermati anche per il 2025, in continuità con l'approccio metodologico già adottato.

Secondo questo approccio, infatti, una questione di sostenibilità è rilevante se risulta prioritaria secondo la prospettiva dell'impact materiality, della financial materiality o di entrambe.

Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli effetti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali. I rapporti commerciali comprendono quelli siti nella catena del valore dell'impresa, a monte e a valle, e non sono limitati ai rapporti contrattuali diretti.

Una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se comporta, o si può ragionevolmente ritenere che comporti, effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità genera rischi o opportunità che hanno, o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità possono derivare da eventi passati o futuri. La rilevanza finanziaria di una questione di sostenibilità non si limita agli aspetti soggetti al controllo dell'impresa, ma comprende informazioni su rischi e opportunità rilevanti attribuibili ai rapporti commerciali che non rientrano nell'ambito di consolidamento utilizzato nella redazione della Rendicontazione di sostenibilità.

Analisi del contesto

La valutazione della rilevanza è stata effettuata partendo da un'analisi preliminare del contesto in cui il Gruppo opera, che ha incluso un assesment dei documenti interni, delle politiche, dei sistemi di gestione e del sistema di controllo dei rischi, oltre a un ciclo di interviste con il management ad integrazione dell'analisi documentale.

Successivamente è stata svolta un'analisi di benchmark al fine di individuare le questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il settore di riferimento. L'analisi di benchmark ha preso in considerazione

l'elenco delle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici, declinate in temi, sotto-temi e sotto-sottotemi (RA 16 ESRS 1 del Regolamento delegato (UE) 2023/2772).

Per l'analisi riconducibile alla sfera della impact materiality sono stati identificati e valutati 9 competitor e comparable di Farmol relativamente ai temi emersi come materiali nei Report di Sostenibilità 2023 e 2024.

Per l'analisi relativa alla financial materiality, il benchmark ha analizzato framework di reporting ESG di riferimento nel settore (TCFD, TNFD, SASB), osservatori e ricerche su temi ESG (Global risk report 2024, Business & Human Rights Research Centre, Encore¹).

A valle di questa prima analisi, sono emerse 19 questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Farmol che hanno confermato le aree di interesse per il Gruppo e hanno costituito le aree su cui focalizzare l'attenzione rispetto ai temi, sottotemi e i sotto-sottotemi elencati dallo standard stesso e associati ai Topical Standard ESRS. In aggiunta, il Gruppo ha individuato alcune tematiche "entity specific", sulla base delle quali ha poi elaborato un'informativa specifica per la propria realtà riguardante gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. Per ciascun tema "entity specific" non coperto dalle richieste informative ESRS, sono stati rendicontati, all'interno delle rispettive sezioni, tutti i requisiti minimi di informativa ispirandosi a quanto previsto dall'ESRS 2 con riferimento a politiche, azioni e obiettivi specifici.

Le 19 questioni emerse dall'analisi di benchmark sono state poi collegate ad impatti, rischi e opportunità (IRO) direttamente riconducibili alle attività del Gruppo e successivamente sono state oggetto di valutazione.

Essendo ancora in un regime di volontarietà, la valutazione è stata condotta da un Gruppo di Lavoro interno composto dai responsabili della Sostenibilità e CFO con il supporto attivo delle funzioni competenti e l'analisi si è concentrata prevalentemente sull'individuazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per Farmol, senza un particolare affondo sulla sua catena del valore ma tenendo in considerazione le aspettative degli stakeholder.

Rilevanza di impatto

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti, è stato sottoposto al Gruppo di Lavoro un tool ad hoc con scala di valutazione numerica, in cui è stata richiesta la valutazione della gravità, intesa come concetto che compendia in sé i fattori entità, portata e natura irrimediabile dell'impatto, e della probabilità di accadimento degli impatti negativi e positivi.

Scala di valutazione GRAVITÀ		
1	Bassa	Impatto insignificante
2	Media	Impatto moderato, con danni/benefici lievi
3	Medio-Alta	Impatto significativo, con danni/benefici evidenti
4	Alta	Impatto significativo, con danni/benefici diffusi
5	Molto Alta	Impatto molto significativo

Scala di valutazione PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO		
1	Bassa	Evento raro
2	Media	Evento poco probabile

¹ Piattaforma riconosciuta dalla Commissione Europea e promossa dalle UN con l'obiettivo di identificare gli impatti e le dipendenze da risorse naturali e sociali per enti finanziari e imprese. La piattaforma consente di selezionare la tipologia di settore, sub-settore e attività per restringere il perimetro di analisi e individuare le dipendenze specifiche di un particolare business. Si prega di notare che ENCORE elenca solo le dipendenze e gli impatti potenziali diretti dei processi produttivi sui servizi ecosistemici e sul capitale naturale, escludendo le dipendenze e gli impatti che si verificano attraverso la catena di fornitura.

3	Medio-Alta	Evento possibile
4	Alta	Evento probabile
5	Molto Alta	Evento frequente

Rilevanza finanziaria

Per quanto riguarda i rischi e le opportunità, è stata richiesta la valutazione della magnitudo dei possibili effetti finanziari e della probabilità che il rischio/opportunità ha di verificarsi, attraverso la medesima scala di valutazione numerica citata sopra.

Nel dettaglio, tramite la magnitudo si è valutato quanto il rischio o l'opportunità abbia un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'Organizzazione, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. Per quanto riguarda i rischi, per la valutazione della rilevanza viene preso in considerazione il rischio inerente.

Scala di valutazione MAGNITUDO		
1	Rischio/Opportunità insignificante	Danni/Benefici trascurabili
2	Rischio/Opportunità moderato	Danni/Benefici lievi
3	Rischio/Opportunità rilevante	Danni/Benefici abbastanza significativi
4	Rischio/Opportunità elevato	Danni/Benefici significativi
5	Rischio/Opportunità massimo	Danni/Benefici molto significativi

Scala di valutazione PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO		
1	Bassa	Evento raro
2	Media	Evento poco probabile
3	Medio-Alta	Evento possibile
4	Alta	Evento probabile
5	Molto Alta	Evento frequente

Esiti dell'analisi

Ad ogni categoria di IRO è stata assegnata una specifica soglia di rilevanza posta a ridosso del valore ottenuto calcolando la media degli “score complessivi” conseguiti dagli IRO appartenenti alla categoria in questione. Ogni IRO avente uno «score complessivo» superiore alla soglia così definita viene considerato rilevante, e ogni questione di sostenibilità con almeno un impatto, un rischio o un'opportunità considerati rilevanti viene considerata a sua volta rilevante.

A seguito della valutazione condotta nel 2024, delle 19 questioni potenzialmente rilevanti emerse dall'analisi di benchmark, **17 sono risultate rilevanti**, per cui il Gruppo comunica le informazioni conformemente ai corrispondenti obblighi di informativa dell'ESRS tematico pertinente. Tale esito è stato confermato anche a seguito della verifica di coerenza svolta per il 2025.

Si rimanda alla sezione "Appendice A" per prendere visione delle tabelle atte a descrivere, per ogni questione rilevante, i relativi impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità che hanno superato la soglia di rilevanza e che quindi hanno reso la suddetta questione rilevante.

L'ultima fase dell'analisi di doppia rilevanza ha stabilito quali informazioni quali-quantitative relative alle questioni rilevanti dovessero essere riportate all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. A tal fine, il Gruppo ha seguito le modalità disciplinate dall'ESRS 1 (incluso Appendice E), dall'Implementation Guidance “EFRAG IG 1 – Materiality Assessment” e dall'ulteriore paper “Links between AR16 and disclosure requirements”.

Si specifica che gli approfondimenti riguardanti le policy e gli impegni presi rispetto alle questioni di sostenibilità rilevanti, le azioni intraprese per gestire tali questioni e le attività di monitoraggio circa l'efficacia delle azioni intraprese, mediante metriche ed obiettivi, sono trattate all'interno di ciascun capitolo corrispondente all'ESRS tematico.

ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE
E1 – Cambiamenti climatici	Lotta al cambiamento climatico
	Gestione sostenibile dell'energia
E3 – Acque e risorse marine	Gestione della risorsa idrica
E5 – Economia circolare	Gestione dei materiali e riduzione dei rifiuti
Altre questioni ambientali	Packaging sostenibile
S1 – Forza lavoro propria	Benessere dei dipendenti e welfare aziendale
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
	Formazione e sviluppo del personale
S3 – Comunità interessate	Impatto sulla Comunità e sul territorio locale
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza dei consumatori

ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE
Altre questioni sociali	<i>Rispetto dei Diritti Umani</i>
G1 – Condotta delle imprese	<i>Cultura di impresa</i>
	<i>Contrasto alla corruzione</i>
	<i>Gestione responsabile dei rapporti con i fornitori</i>
Altre questioni di governance	<i>Qualità e sicurezza dei prodotti</i>
	<i>Data privacy & Cybersecurity</i>
	<i>Sviluppo tecnologico e innovazione</i>



2. Informazioni ambientali

Contrasto ai cambiamenti climatici

Farmol riconosce la crescente urgenza legata alle sfide in merito al cambiamento climatico e il ruolo delle imprese nel contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ad oggi Farmol non ha formalizzato una politica a livello di Gruppo che disciplina nel dettaglio gli impegni assunti in relazione alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici. Tuttavia, il Gruppo affronta un percorso di miglioramento delle proprie prestazioni ambientale, rafforzando i propri strumenti di gestione, con l'obiettivo di allinearsi ai requisiti normativi vigenti, oltre quelli strategici. In questo contesto sono stati sviluppati strumenti e pratiche a livello societario, che rappresentano i primi passi verso una governance delle tematiche ambientali più strutturata ed estesa all'intero perimetro consolidato.

Nello specifico, le società di Ungheria e Slovacchia hanno conseguito la **certificazione ISO 14001:2015**, adottando un Sistema di Gestione Ambientale volto al controllo e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Infatti, tale sistema di gestione contenente di monitorare e gestire in modo sistemico gli impatti ambientali derivanti dalle attività operative, tra cui consumi energetici, emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti. L'obiettivo è di estendere il sistema di gestione ambientale certificato anche alla capogruppo Farmol S.p.A., nell'ottica di armonizzare i presidi ambientali e formalizzare i processi di miglioramento continuo, diffondendo pratiche strutturate di gestione degli impatti ambientali.



Farmol S.p.A., nel sito produttivo di Comun Nuovo, ha implementato il **Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma ISO 50001:2018**, con la finalità di implementare, mantenere e migliorare continuamente l'efficienza energetica, portando ad una riduzione dei costi e conseguente miglioramento dell'impatto ambientale. Anche la società estera ungherese ha adottato e implementato un sistema di gestione dell'energia con il medesimo obiettivo di efficientamento energetico.

A supporto del percorso volto a migliorare l'impronta energetica del Gruppo, Farmol S.p.A. ha condotto una **diagnosi energetica** per essere a conoscenza del proprio profilo di consumo energetico e individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico. In questo contesto, la Società ha rafforzato il proprio contributo alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso l'implementazione di azioni orientate al miglioramento dell'efficienza

energetica proseguendo le attività già avviate in precedenza ed introducendo ulteriori tecnologie e comportamenti - anche di dettaglio - finalizzati al risparmio energetico.

Consumo di energia e mix energetico

I principali consumi energetici di Farmol sono riconducibili al consumo di gas naturale e a quello di energia elettrica. Il gas naturale viene utilizzato principalmente all'interno degli stabilimenti per il processo produttivo, ma anche per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria. Nello specifico, il vapore generato durante il processo produttivo viene utilizzato per la fase di miscelazione e, in parte minore, per la fase di etichettatura delle bombolette metalliche. Inoltre, il vapore viene utilizzato anche per riscaldare l'acqua, a sua volta utilizzata per la climatizzazione degli ambienti.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, il consumo è legato all'attività aziendale di produzione, ovvero all'utilizzo dei macchinari installati negli stabilimenti produttivi principalmente per il confezionamento e, in misura minore, per la miscelazione. Anche per le attività rientranti nei servizi ausiliari svolti da Farmol, il consumo di energia impiegato è consistente, guidato principalmente dall'energia assorbita per produrre aria compressa. Per quanto riguarda l'energia elettrica utilizzata per i servizi generali, i principali consumi sono legati alla climatizzazione estiva e all'illuminazione.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei consumi di energia di Farmol S.p.A..

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO (MWh) ²	2023	2024	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	45	48	37
Consumo di combustibile da gas naturale	8.984	10.474	9.049
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	7.225	7.604	8.033
Consumo totale di energia da fonti fossili	16.254	18.126	17.128
<i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia</i>	<i>99,9%</i>	<i>99,9%</i>	<i>99,9%</i>
Consumo totale di energia da fonti nucleari	-	-	-
<i>Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	-	-	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	19	11	9
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	19	11	9
<i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	16.273	18.137	17.137

² I fattori di conversione impiegati per trasformare le differenti quantità energetiche in MWh sono tratti dal database DEFRA 2024 e DEFRA 2025 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

Nel 2025 il consumo complessivo di energia si attesta a **17.137 MWh**, registrando una **riduzione di circa il 6%** rispetto al 2024. Il mix energetico della Società continua a essere costituito quasi esclusivamente da fonti fossili, che rappresentano circa il 99,9% dei consumi complessivi.

Nel dettaglio, il consumo di gas naturale si riduce da **10.474 MWh** nel 2024 a 9.049 MWh nel 2025 (-13,6%), riflettendo un minor fabbisogno energetico per i processi produttivi. Anche il consumo di combustibili derivati dal petrolio evidenzia una diminuzione, passando da 48 MWh a **37 MWh**.

Per contro, il consumo di energia elettrica acquistata registra un incremento, passando da 7.604 MWh nel 2024 a **8.033 MWh** nel 2025 (+5,6%). Tale andamento è coerente con il progressivo ricorso a vettori energetici elettrici nei processi produttivi e nei servizi ausiliari.

La Società dispone inoltre di un impianto fotovoltaico, installato nel 2021 e avente una potenza pari a **11,55 kW**, che nel 2025 ha consentito l'autoproduzione di **9 MWh** di energia elettrica destinata all'autoconsumo, contribuendo, seppur in misura limitata, alla riduzione del ricorso all'energia acquistata dalla rete.

Nel percorso volto alla riduzione della propria impronta carbonica, il Gruppo Farmol conferma la strada intrapresa nel 2025, con i siti produttivi di Comun Nuovo, Valmadrera, Nyirbator e Levice alimentati da energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate da **Garanzia di Origine**. Ciò vale anche per il nuovo sito produttivo di Calcio, inaugurato nel corso del 2026.

Emissioni di GES di ambito 1 e 2

Le emissioni di gas serra (GES) collegate alle attività aziendali possono essere suddivise in emissioni dirette e indirette. Le emissioni dirette (Scope 1) derivano dalla combustione diretta di combustibili fossili per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento dei veicoli di trasporto o dalla dispersione di gas fluorurati utilizzati per la refrigerazione, il condizionamento e il funzionamento delle pompe di calore. Con riferimento a Farmol, questa tipologia di emissioni è prodotta principalmente dalla combustione stazionaria di gas naturale.

Le emissioni indirette (Scope 2) fanno riferimento all'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione principalmente per l'illuminazione, il raffrescamento delle strutture aziendali, nonché per il funzionamento di attrezzature utilizzate nella fase produttiva.

EMISSIONI LORDE DI GHG (tCO ₂ eq)	2023	2024	2025
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 ³	1.828	2.134	1.832
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 basate sulla posizione ⁴	1.854	1.951	2.249
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 basate sul mercato ⁵	3.617	3.355	4.017
Emissioni totali di GHG (Scope 1 + Scope 2) basate sulla posizione	3.682	4.086	4.081
Emissioni totali di GHG (Scope 1 + Scope 2) basate sul mercato	5.445	5.489	5.849



³ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂e Scope 1 sono tratti dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2024) per il 2023 e 2024 mentre per il 2025 la versione 2025, pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito. Non vi sono quote di emissioni di GHG di Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di emissioni (ETS).

⁴ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂eq Scope 2 secondo l'approccio location-based sono tratti dal Report 404/2024 pubblicato da ISPRA (2024) per il 2023 e 2024 mentre per il calcolo delle del 2025 è stato usato Ecoinvent (2025). I dati messi a disposizione da ISPRA sono espressi esclusivamente in CO₂ e non includono altri gas serra nell'equivalente di anidride carbonica (CO₂eq).

⁵ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂eq Scope 2 secondo l'approccio market-based sono tratti da European Residual Mixes di AIB (2025) per il 2023 e 2024 mentre per il calcolo del 2025 è stato usato Ecoinvent (2025). Si evidenzia che i dati messi a disposizione da AIB sono espressi esclusivamente in CO₂ e non includono altri gas serra nell'equivalente di anidride carbonica (CO₂eq).

Gestione responsabile della risorsa idrica

L'acqua è una risorsa strategica nel processo produttivo di Farmol. Impiegata in molteplici fasi – dalla formulazione dei prodotti liquidi e aerosol alla sanificazione degli impianti – l'acqua rappresenta un elemento essenziale per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti. Infatti, tutta l'acqua utilizzata nei processi produttivi viene sottoposta a rigorosi controlli qualitativi. In particolare, vengono effettuate regolarmente:

- **analisi chimiche di controllo**, per verificare la conformità ai parametri richiesti per l'impiego industriale e farmaceutico;
- **analisi microbiologiche**, fondamentali per garantire la sterilità e l'assenza di contaminazioni, soprattutto nei prodotti destinati all'uso medico (divisione Pharma).

Questi controlli sono eseguiti secondo protocolli interni validati e in conformità con le normative vigenti, a tutela della sicurezza del consumatore finale e della qualità del prodotto.

Anche la gestione dell'acqua in uscita segue criteri stringenti. Farmol dispone di una **Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA), una per ciascun plant italiano, che regola il monitoraggio degli scarichi idrici e prevede l'effettuazione di controlli periodici su una serie di parametri chimico-fisici e microbiologici. Le analisi sono svolte con frequenza stabilita dall'autorità competente e documentate per garantire trasparenza e tracciabilità.

Nel quadro della propria strategia, Farmol aderisce a iniziative internazionali, finalizzate a ridurre i consumi energetici e idrici e a promuovere una maggiore efficienza nei processi produttivi. Infatti, l'azienda ha attivato un sistema di monitoraggio continuo dei prelievi e consumi idrici, al fine di quantificare e ottimizzare l'utilizzo della risorsa. Di seguito si riportano i dettagli relativi al quantitativo di risorsa idrica prelevata e consumata da Farmol S.p.A. nel triennio considerato.

Nel 2025 il consumo totale di acqua evidenzia un incremento rispetto al 2024, passando da 29.022 m³ a 34.934 m³, pur mantenendosi significativamente inferiore rispetto al 2023. Tale andamento riflette le variazioni dei livelli e della composizione delle attività produttive, che incidono direttamente sul fabbisogno idrico complessivo.

RISORSE IDRICHE (m ³)	2023	2024	2025
Prelievo totale di acqua	145.771	121.704	108.360
Scarico idrico totale	90.532	92.682	73.426
Consumo totale di acqua	55.239	29.022	34.934

Gestione delle risorse ed economia circolare

Il Gruppo Farmol non ha attualmente adottato una politica formalizzata e autonoma dedicata alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, la Società Farmol S.p.A. ha sviluppato una [politica integrata per sicurezza, ambiente ed energia](#), connessa all'implementazione dei relativi sistemi di gestione. L'obiettivo principale della politica è quello, innanzitutto, di garantire il rispetto dell'ambiente attraverso la compliance a leggi e regolamenti in materia di prevenzione dell'inquinamento e protezione dell'ambiente, quali il D.Lgs. 152/06 (c.d. Testo Unico Ambientale) e il D.Lgs. 105/2015 (c.d. Seveso III), nonché di informare e formare l'intero personale in materia di incidenti rilevanti. Il responsabile dell'attuazione di tale politica è il Rappresentante legale. Farmol S.p.A. mette a disposizione la politica a tutto il personale aziendale, attraverso l'affissione della stessa nelle bacheche aziendali e diffusa attraverso l'intranet aziendale.

Parallelamente, la Società ha avviato una serie di azioni e iniziative coerenti con i principi espressi nella politica e dell'economia circolare, quali ad esempio, l'ottimizzazione dei consumi, il tracciamento e monitoraggio dei rifiuti e l'efficientamento nell'uso delle risorse. Farmol S.p.A. è impegnata in iniziative volte alla riduzione degli sprechi lungo la linea produttiva e nei processi di confezionamento, anche attraverso l'utilizzo, laddove possibile, di materiali riciclati e di optare per soluzioni di circolarità degli imballaggi. Inoltre, la Società intraprende da anni attività di monitoraggio dei flussi di risorse e rifiuti, attraverso una raccolta periodica di dati ambientali relativi al consumo di risorse, alla produzione di rifiuti e alle caratteristiche del packaging utilizzato. Per quanto riguarda i rifiuti, Farmol S.p.A. si adopera per verificare i flussi di rifiuto industriale, distinguendo tra rifiuti destinati a smaltimento e recupero, predisponendo dei report gestionali interni.



A livello di Gruppo, nel 2025, è stata adottata una [Politica di Approvvigionamento Responsabile](#), al cui interno i principi dell'economia circolare sono considerati parte integrante della gestione ambientale responsabile e vengono presi in considerazione nella valutazione dei fornitori, promuovendo pratiche orientate all'uso efficiente delle risorse, alla riduzione degli sprechi, al riutilizzo e al riciclo dei materiali. Attraverso tale approccio, Gruppo Farmol intende rafforzare il proprio impegno verso un modello produttivo sostenibile, promuovendo l'adozione di comportamenti virtuosi lungo l'intera catena di fornitura.

Flussi di risorse in entrata

Farmol impiega una varietà di materiali e ingredienti attentamente selezionati per garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia dei prodotti finiti, nel pieno rispetto degli standard richiesti dai settori cosmetico, farmaceutico e della cura della persona. L'attenzione verso l'ambiente e la responsabilità sociale guidano anche le scelte a monte, a partire dalle materie prime utilizzate.

I materiali di confezionamento, sia primari che secondari, sono scelti in funzione della loro idoneità al contatto con il prodotto, della loro riciclabilità e, ove possibile, della loro provenienza da fonti rinnovabili o riciclate. Allo stesso modo, gli ingredienti impiegati nelle formulazioni sono selezionati per rispondere ai più elevati requisiti di qualità e sicurezza, con un costante impegno verso l'innovazione e l'utilizzo di componenti efficaci e sostenibili.

Il Gruppo Farmol utilizza un'ampia varietà di materiali in entrata, suddivisi principalmente in due macro-categorie: materiali di confezionamento (PM) e materie prime (RM).

Tra i materiali di confezionamento rientrano:

- **Bombolette:** componenti fondamentali per i prodotti aerosol, che costituiscono una parte significativa del portafoglio produttivo.
- **Flaconi:** utilizzati prevalentemente per soluzioni liquide e cosmetiche.
- **Imballaggi secondari:** come astucci, scatole e altri materiali destinati alla protezione e presentazione del prodotto finale.
- **Valvole e attuatori:** elementi tecnici essenziali nei sistemi di erogazione, in particolare per aerosol e dispenser.
- **Chiusure:** tappi, capsule e sistemi di sigillatura compatibili con i diversi contenitori.
- **Altri materiali di confezionamento:** che comprendono componenti accessori e materiali ausiliari.



Le materie prime comprendono:

- **Materie prime base:** ingredienti funzionali o di supporto utilizzati nelle formulazioni cosmetiche, farmaceutiche o per la cura della casa.
- **Propellenti:** utilizzati nei prodotti aerosol per consentire la corretta erogazione del contenuto.
- **Fragranze:** componenti essenziali per conferire ai prodotti caratteristiche olfattive distintive.
- **Alcool:** presente in numerose formulazioni, in particolare nei prodotti disinfettanti, **deodoranti** e cosmetici.

GRUPPO MATERIALE	2024 QUANTITÀ (€)	2024 % SUL TOTALE	2025 QUANTITÀ (€)	2025 % SUL TOTALE
Materiali di confezionamento	85.020.357	60%	106.610.039	67%
Bombolette	33.691.411	24%	34.453.323	22%
Flaconi	14.299.164	10%	21.001.777	13%
Imballaggi secondari	13.418.494	9%	8.809.920	6%
Valvole e attuatori	13.252.691	9%	13.721.010	9%
Chiusure	7.409.372	5%	14.437.783	9%
Altri materiali di confezionamento	2.949.224	2%	14.186.227	9%
Materie prime	57.251.061	40%	51.635.844	33%
Materie prime base	29.853.626	21%	31.062.737	20%
Propellenti	11.307.318	8%	9.969.575	6%
Fragranze	10.997.264	8%	6.917.633	4%
Alcool	5.092.852	4%	3.685.899	2%
Totale	142.271.418	100%	158.245.883	100%

GRUPPO MATERIALE	2024		2025	
	QUANTITÀ	% SUL TOTALE	QUANTITÀ	% SUL TOTALE
Materiali di confezionamento	85.020.357	60%	106.610.039	67%
Bombolette	33.691.411	24%	34.453.323	22%
Flaconi	14.299.164	10%	21.001.777	13%
Imballaggi secondari	13.418.494	9%	8.809.920	6%
Valvole e attuatori	13.252.691	9%	13.721.010	9%
Chiusure	7.409.372	5%	14.437.783	9%
Altri materiali di confezionamento	2.949.224	2%	14.186.227	9%
Materie prime	57.251.061	40%	51.635.844	33%
Materie prime base	29.853.626	21%	31.062.737	20%
Propellenti	11.307.318	8%	9.969.575	6%
Fragranze	10.997.264	8%	6.917.633	4%
Alcool	5.092.852	4%	3.685.899	2%
Totale	142.271.418	100%	158.245.883	100%

Con l'obiettivo di contribuire a migliorare la sostenibilità ambientale e promuovere una gestione responsabile delle risorse, Farmol ha intrapreso un percorso strutturato verso la certificazione dei propri processi produttivi. Nel 2025, lo stabilimento di Farmol S.p.A. a Comun Nuovo ha conseguito la **certificazione ISCC+** (International Sustainability and Carbon Certification PLUS), uno standard riconosciuto a livello internazionale che attesta la sostenibilità e la tracciabilità lungo tutta la filiera dei materiali, con particolare riferimento alla gestione dei componenti plastici. La certificazione, confermata anche per il 2026, si basa sull'approccio mass balance, un metodo che consente di tracciare e certificare l'utilizzo di materie plastiche da fonti rinnovabili o riciclate all'interno di processi produttivi che coinvolgono anche materiali convenzionali. Pur non essendo fisicamente distinguibile nel prodotto finito, la quota di materiale

sostenibile viene contabilizzata e attribuita in modo proporzionale, secondo criteri verificati da enti indipendenti. Questo risultato consente alla Società di dimostrare concretamente il suo impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale e l'incremento della trasparenza nella gestione delle materie prime plastiche.

Packaging sostenibile

Il packaging rappresenta un elemento strategico nell'offerta di Farmol, in quanto svolge una funzione essenziale nella protezione del prodotto, nella comunicazione verso il consumatore e nell'impatto del relativo ciclo di vita. In un contesto di crescente attenzione ambientale, l'adozione di soluzioni di packaging responsabile non è solo una leva per ridurre l'impatto ambientale, ma anche un fattore chiave di competitività e reputazione.

Farmol riconosce che la mancanza di innovazione nel packaging sostenibile possa costituire un rischio concreto, con potenziali ricadute sulla capacità dell'azienda di soddisfare le aspettative di clienti e consumatori, sempre più orientati verso soluzioni ecologiche, riciclabili o riutilizzabili. Una risposta insufficiente a queste esigenze potrebbe comportare una perdita di quote di mercato, soprattutto nei settori più attenti ai criteri ESG e alle logiche di economia circolare.

Proprio per questo, Farmol ha avviato un percorso strutturato di ricerca e sviluppo dedicato al design ecocompatibile del packaging, integrando criteri ambientali sin dalle fasi iniziali di progettazione. L'obiettivo è ridurre l'utilizzo di materiali vergini, favorire la mono-materialità, migliorare la riciclabilità e, ove possibile, introdurre materiali alternativi a minore impatto ambientale, in linea con l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di imballaggi, incluso il Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR).

Il packaging è inoltre valutato secondo criteri di sicurezza e compatibilità con il prodotto, per garantire integrità, qualità e funzionalità nel tempo. Le opportunità legate al packaging sostenibile sono significative: l'adozione di soluzioni responsabili contribuisce al rafforzamento dell'immagine aziendale, posizionando Farmol come un attore innovativo e consapevole, in linea con le aspettative dei clienti e dei consumatori finali. Questo approccio genera valore reputazionale e differenziazione sul mercato, migliorando la percezione del marchio anche in contesti internazionali sempre più sensibili alla sostenibilità ambientale.



Flussi di risorse in uscita

Di seguito si riporta il totale dei rifiuti prodotti nel triennio 2023-2025 da Farmol S.p.A., suddivisi in rifiuti pericolosi e non pericolosi e con il dettaglio della destinazione a recupero o a smaltimento. Nel 2025 si registra un incremento della quota di rifiuti avviati a smaltimento rispetto al recupero, riconducibile principalmente all'aumento dei quantitativi di soluzioni acquose di lavaggio (CER 070601*) e all'introduzione di nuovi flussi di rifiuti pericolosi non presenti negli anni precedenti.

RIFIUTI GENERATI (KG)	2023		2024		2025	
	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento
RIFIUTI PERICOLOSI						
Codice CER e descrizione						
060204* - Idrossido di sodio e di potassio	-	34.020	-	-	-	-
060205* - Altre basi	-	-	-	-	-	40
070601* - Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	902.400	209.760	1.534.600	30.040	2.278.080
070608* - Altri fondi e residui di reazione	2.897	-	20.056	-	61.585	-
080111* - Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	-	-	-	531
110105* - Acidi di decappaggio	-	-	-	-	-	4.200
120112* - Cere e grassi esauriti	-	-	-	-	25	-
130110* - Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	-	-	-	-	660	-
130113* - Altri oli per circuiti idraulici	-	920	-	-	-	-
130208* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	-	-	-	240	-
150110* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	267.100	-	289.896	-	268.090	573
150202* - Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	-	320	-	-	190	-
160114* - Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	-	-	-	-	-	150
160211* - Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	-	-	189	-	-	-
160213* - Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	-	-	224	-	114	-

RIFIUTI GENERATI (KG)	2023		2024		2025	
	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento
160303* - Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	-	2.017	-	540	2.533	8.621
160305* - Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	-	17.974	871	97.910	6.850	42.944
160504* - Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	-	174.690	45.285	264.780	8.760	186.188
160506* - Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	-	-	-	-	-	1.172
160601* - Batterie al piombo	-	305	-	-	104	-
160602* - Batterie al nichel-cadmio	-	14	-	-	-	-
161001* - Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	-	1.840	-	18.420	-	9.975
170603* - Altri materiali isolanti, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	-	-	307
200121* - Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	147	-	-	102	-
RIFIUTI NON PERICOLOSI						
Codice CER e descrizione						
070213 - Rifiuti plastici	17.000	-	6.240	-	2.600	-
080112 - Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	-	-	-	-	-	190
080318 - Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	26	-	-	-	-	-
150101 - Imballaggi di carta e cartone	803.110	-	904.000	-	1.111.560	-
150102 - Imballaggi di plastica	95.250	-	62.210	-	66.350	-
150103 - Imballaggi in legno	32.780	-	72.720	-	260.830	-
150104 - Imballaggi metallici	71.084	-	71.995	-	72.663	-
150106 - Imballaggi in materiali misti	267.110	-	336.245	-	322.310	-
160214 - Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	17.440	-	3.801	-	-	-
160216 - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-	-	-	-	414	-
160304 - Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	-	-	-	-	889	598

RIFIUTI GENERATI (KG)	2023		2024		2025	
	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento	di cui destinati al recupero	di cui destinati allo smaltimento
160306 - Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	-	9.850	970	16.550	4.198	27.616
161002 - Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	-	-	55.820	6.170	20.060	212.400
170203 - Plastica	-	-	4.860	-	-	-
170405 - Ferro e acciaio	11.120	-	20.790	-	3.602	-
170411 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	-	-	530	-	242	-
170604 - Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	70	-	-	-	1.610	-
180109 - Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	-	-	-	-	12	-
200303 - Residui della pulizia stradale	-	-	680	-	-	-
200307 - Rifiuti ingombranti	-	-	180	-	-	-
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)	1.584.987	1.144.497	2.107.322	1.938.970	2.246.633	2.773.585
PERCENTUALE RIFIUTI PRODOTTI	58%	42%	52%	48%	45%	55%



3. Informazioni sociali

Le politiche di gestione del personale

Farmol adotta un modello di gestione delle risorse umane fondato su equità, inclusione, rispetto delle diversità e valorizzazione delle competenze individuali. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro in cui ogni persona si senta riconosciuta, tutelata e messa nelle condizioni di esprimere appieno il proprio potenziale, contribuendo allo sviluppo sostenibile dell'organizzazione.



Nel 2024, la Società Farmol S.p.A. ha ottenuto la [certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere](#), che rappresenta non solo un riconoscimento formale, ma anche la prova concreta dell'impegno costante di Farmol nella costruzione di un contesto professionale equo, collaborativo e privo di discriminazioni. Questo traguardo è frutto di una revisione approfondita dei processi interni e delle policy aziendali, inserita in un percorso più ampio di responsabilità sociale e culturale.

Alla base di questo approccio vi è una chiara adesione ai principi del Codice Etico, la valorizzazione della professionalità, il rispetto della dignità e la promozione di un clima organizzativo improntato alla reciprocità e alla correttezza. Il personale viene assunto nel pieno rispetto della normativa e della contrattazione collettiva vigente, con retribuzioni dignitose e contratti regolari.

Coerentemente con i propri valori, Farmol S.p.A. promuove una cultura del lavoro etica e responsabile, che rifiuta ogni forma di sfruttamento, incluso il lavoro minorile o forzato. Questo impegno si estende anche alla propria rete di partner e stakeholder, con l'obiettivo di assicurare lungo tutta la catena del valore condizioni lavorative rispettose dei diritti umani fondamentali.

A supporto di questa visione è stata adottata una [Politica sulla Diversità, Equità e Inclusione \(DE&I\)](#), che definisce i principi guida per un ambiente multiculturale, rispettoso e meritocratico. Tale politica valorizza la pluralità di esperienze e identità — incluse genere, età, disabilità, etnia, orientamento sessuale, identità di genere, condizione sociale o religiosa — con l'obiettivo di garantire pari opportunità e contrastare ogni forma di esclusione, marginalizzazione o pregiudizio.

La Politica DE&I si ispira a riferimenti riconosciuti a livello nazionale e internazionale, come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l'Agenda ONU 2030, i Principi del Global Compact, le convenzioni ILO e la normativa italiana sulla parità di genere, la sicurezza sul lavoro e la dignità del lavoratore, con l'intento di prevenire ogni forma di discriminazione e valorizzare l'unicità di ciascun individuo.

I valori di [diversità, equità e inclusione](#) sono applicati in tutti i processi che interessano il ciclo di vita delle risorse umane. In particolare, Farmol S.p.A. si impegna a:

- adottare criteri trasparenti e oggettivi nei processi di selezione e reclutamento;
- estendere la diversità delle candidature tramite attività di *employer branding* e collaborazioni con scuole e università;
- promuovere la crescita professionale delle persone valorizzando competenze e attitudini;
- sostenere leadership inclusiva ed empowerment femminile attraverso formazione e coaching mirati;
- garantire equità retributiva, prevenendo fenomeni come il *gender pay gap*;
- incoraggiare un linguaggio rispettoso e inclusivo in ogni ambito aziendale;
- investire in welfare aziendale e soluzioni per il bilanciamento vita-lavoro;

- promuovere una comunicazione interna ed esterna responsabile, rispettosa delle diversità;
- diffondere nel contesto territoriale una cultura delle pari opportunità e della valorizzazione dell'unicità individuale.

Questi impegni si affiancano alla volontà di garantire un ambiente lavorativo sicuro, accogliente e privo di barriere, dove ogni persona possa sentirsi ascoltata, valorizzata e motivata a contribuire attivamente agli obiettivi dell'organizzazione.



I dipendenti

Nel triennio 2023-2025, Farmol S.p.A. ha registrato una **crescita occupazionale costante e significativa**. Il numero complessivo di dipendenti è passato da 188 unità nel 2023 a 242 nel 2025 (+15% rispetto al 2024, +29% rispetto al 2023), a conferma del trend di sviluppo della Società. Nel 2025, la forza lavoro è composta da 119 donne e 123 uomini, tutti operanti in Italia. Rispetto al 2024, si osserva un ulteriore aumento di 16 donne e 15 uomini, che conferma il miglioramento in termini di equilibrio di genere già registrato negli anni precedenti.

Anche nel 2025 la quasi totalità dei contratti in essere è a tempo indeterminato (237 su 242, pari al 98%), in linea con il 2024 (210 su 211) e il 2023. I contratti part-time restano una minoranza (12 su 242 nel 2025) e continuano a essere prevalentemente assegnati a personale femminile (11 donne su 12 totali), confermandosi come strumento di conciliazione tra vita privata e professionale.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	86	96	182	102	108	210	116	121	237
Contratto a tempo determinato	3	3	6	1	-	1	3	2	5
TOTALE	89	99	188	103	108	211	119	123	242
Contratto full time	77	97	174	88	105	193	108	122	230
Contratto part time	12	2	14	15	3	18	11	1	12
Contratto con orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	89	99	188	103	108	211	119	123	242

Nel 2025 prosegue la crescita dei dipendenti in tutte le fasce di età, con un incremento più marcato nella fascia over 50 (da 49 a 67 unità, +37%) rispetto alla fascia under 30, che si mantiene sostanzialmente stabile (da 46 a 49 unità). Il ricambio generazionale avviato nel 2024 si affianca quindi, nel 2025, a un consolidamento della componente più matura della forza lavoro.

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ	2023				2024				2025			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	32	111	45	188	46	116	49	211	49	126	67	242

Per quanto riguarda la diversità di genere nell'alta dirigenza, nel 2025 la Società conta 20 figure (rispetto alle 22 del 2024), con una composizione che torna al rapporto 20% donne / 80% uomini già osservato nel 2023.

ALTA DIRIGENZA PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	1	4	5	1	5	6	1	5	6
Quadri	2	8	10	3	13	16	3	11	14
TOTALE	3	12	15	4	18	22	4	16	20
PERCENTUALE	20%	80%	100%	18%	82%	100%	20%	80%	100%

Nel 2025 il 3% dei dipendenti appartiene alle categorie protette (8 su 242), con una rappresentanza pari al 5% tra le donne e al 2% tra gli uomini.

PERCENTUALE CATEGORIE PROTETTE PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Totale dipendenti	89	99	188	103	108	211	119	123	242
Dipendenti con disabilità	8	2	10	8	2	10	6	2	8
TOTALE	9%	2%	5%	8%	2%	5%	5%	2%	3%

Nel 2025 la Società ha assunto 56 nuove risorse e registrato 25 cessazioni, con un tasso di turnover positivo del 23% e negativo del 10%. Il turnover negativo prosegue il trend di miglioramento già osservato nel biennio precedente, mentre il turnover positivo si mantiene sostanzialmente stabile intorno al 23-24%, a conferma dell'efficacia delle politiche di attrazione e retention del personale.

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2023				
	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	Tasso di turnover positivo	Tasso di turnover negativo
	188	42	30	22%	16%

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2024				
	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	Tasso di turnover positivo	Tasso di turnover negativo
	211	50	27	24%	13%

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2025				
	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	Tasso di turnover positivo	Tasso di turnover negativo
	242	56	25	23%	10%

Farmol S.p.A. si avvale inoltre di lavoratori non dipendenti per supportare le proprie attività operative. Nel 2025, il numero complessivo di lavoratori non dipendenti è aumentato rispetto al 2024, passando da 139 a 146 unità. Nel triennio considerato, i lavoratori non dipendenti si distribuiscono in maniera relativamente equilibrata tra i generi, con una lieve prevalenza femminile: nel 2025 le donne rappresentano circa il 55% del totale, mentre gli uomini il 45%.

Benessere aziendale e welfare

Nel triennio 2023–2025, il 100% dei dipendenti di Farmol S.p.A. è stato coperto da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), a conferma dell'impegno della Società nel garantire condizioni contrattuali regolari, trasparenti e conformi alla normativa vigente. All'impianto normativo si affianca un insieme di misure integrative sviluppate dall'azienda con l'obiettivo di promuovere il benessere delle persone e valorizzare le risorse interne. Compatibilmente con le mansioni svolte, è stato introdotto per il personale impiegatizio un [modello di lavoro agile](#) che prevede la possibilità di svolgere la propria attività da remoto per due giorni a settimana.

Il sistema premiante prevede un premio di produzione annuale, con la possibilità per i dipendenti di convertirlo, in tutto o in parte, in strumenti di welfare, come voucher per beni e servizi rivolti alla persona e alla famiglia.

L'azienda garantisce inoltre l'accesso alla mensa aziendale con una compartecipazione da parte del dipendente pari a un terzo del costo effettivo del pasto. A queste misure si aggiungono ulteriori benefici economici, tra cui la corresponsione della quattordicesima mensilità e l'erogazione di importi fissi aggiuntivi ai minimi tabellari, stabiliti in base al livello di inquadramento.

Farmol S.p.A. riconosce anche l'importanza del bilanciamento tra vita lavorativa e familiare, garantendo il congedo parentale al 100% dei dipendenti. Tra coloro che ne avevano diritto, il 7% ha effettivamente usufruito del congedo.

CONGEDO PARENTALE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
N. Dipendenti	89	99	188	103	108	211	119	123	242
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	89	99	188	103	108	211	119	123	242
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi parentali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo parentale per motivi familiari	12	5	17	9	6	15	8	8	16
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali	13%	5%	9%	9%	6%	7%	7%	7%	7%

Il Progetto Ascolto

Farmol S.p.A. ha completato la prima fase del “Progetto Ascolto”, un’iniziativa volta a raccogliere opinioni, esperienze e riflessioni da parte del Team. Attraverso focus group e workshop, sono state approfondite le percezioni interne sull’ambiente di lavoro e identificate opportunità di miglioramento.

La Società riconosce il valore di ogni contributo, consapevole che la diversità di pensiero arricchisce la visione complessiva. Ora è iniziata la seconda fase, che prevede la trasformazione dei feedback raccolti in azioni concrete per favorire un ambiente di lavoro più stimolante, inclusivo e partecipativo.



Nel corso dei primi mesi del 2025 l’iniziativa è stata progressivamente estesa agli stabilimenti di Ungheria e Slovacchia e successivamente a quello della Tunisia, con l’obiettivo di garantire la copertura dell’intero Gruppo entro la fine dell’anno

Formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025, Farmol ha continuato a investire nella crescita e nello sviluppo delle competenze del proprio personale, erogando complessivamente 1.431 ore di formazione. L’attenzione si è concentrata in particolare sui quadri, con un significativo aumento delle ore medie di formazione, che testimonia l’impegno della Società nel rafforzare le capacità manageriali e di leadership.

La formazione ha coinvolto tutte le categorie aziendali, con particolare attenzione alle esigenze specifiche di ciascun ruolo, garantendo percorsi mirati e personalizzati. Il costante impegno verso la formazione riflette la volontà di Farmol di favorire un ambiente di lavoro dinamico, aggiornato e capace di rispondere efficacemente alle sfide del mercato.

Nel corso degli anni, l'azienda ha attivato diverse tipologie di formazione, tra cui la formazione obbligatoria per gli apprendisti e i corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, inclusi aggiornamenti periodici e moduli specifici come il corso per conduttori di generatori di vapore.

Nel 2023, è stato organizzato un corso inerente alla certificazione ISO 9001 dedicato al personale del Quality Department, con l'obiettivo di approfondire le normative e i requisiti legati ai sistemi di gestione della qualità. Nello stesso anno, alcuni colleghi appartenenti a diverse funzioni aziendali hanno partecipato a un corso di lingua inglese, volto a rafforzare le competenze linguistiche in un contesto sempre più internazionale.

Nel 2024, la formazione è proseguita con l'erogazione di un corso specialistico di microbiologia, rivolto in particolare al personale tecnico, e un corso di approfondimento su Microsoft Excel, finalizzato a migliorare l'efficienza operativa e l'autonomia nell'analisi e nella gestione dei dati. Inoltre, in occasione del percorso di certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022, è stato organizzato un corso dedicato ai temi della Diversity, Equity & Inclusion.

Nel 2025, sono stati confermati i percorsi formativi già avviati negli anni precedenti e introdotto un nuovo corso per Esperto in Gestione dell'Energia (EGE), rivolto ad alcune figure aziendali, con l'obiettivo di sviluppare competenze specialistiche in ambito energetico.

ORE DI FORMAZIONE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	-	16	16	-	14	14	0	16	16
Quadri	5	42	47	12	100	112	17	69	86
Impiegati	256	172	428	158	266	424	138	439	577
Operai	377	671	1.048	425	521	946	183,5	568,5	752
TOTALE	638	901	1.539	595	901	1.496	338,5	1.092,5	1.431

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	-	4,00	3,20	-	2,80	2,33	-	3,20	-
Quadri	5,00	6,00	5,88	12,00	11,11	11,20	5,67	6,27	6,14
Impiegati	8,00	11,47	9,11	4,39	14,00	7,71	3,00	20,90	8,61
Operai	6,85	9,19	8,19	6,54	6,95	6,76	2,66	33,44	10,01
TOTALE	7,17	9,10	8,19	5,78	8,34	7,09	8,67	30,38	5,91

Salute e sicurezza sul lavoro

Farmol pone come valori fondamentali la tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, impegnandosi a gestire tutte le attività in piena conformità con la normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. L'obiettivo prioritario è il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, con particolare attenzione alla riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti, attraverso investimenti tecnologici e una formazione costante e mirata del personale.

Tutti i destinatari delle norme del Codice Etico sono attivamente coinvolti, nell'ambito delle proprie mansioni, nel processo di prevenzione dei rischi e nella tutela della salute e sicurezza proprie, dei colleghi e di terzi.

Farmol Ungheria e Farmol Slovacchia hanno ottenuto la [certificazione ISO 45001](#) per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. L'obiettivo da parte del Gruppo Farmol è quello di estendere il perimetro della certificazione anche agli stabilimenti di Farmol S.p.A., con il fine di rafforzare la cultura della prevenzione e del benessere dei lavoratori in modo omogeneo in tutte le sedi del Gruppo, uniformando le procedure, migliorando il controllo dei processi e consolidando le buone pratiche in tema di sicurezza sul lavoro.

Il [tasso di infortuni](#) registrabili nel 2025 risulta pari a 18,88 ogni 1.000.000 ore lavorate. Negli ultimi tre anni non si sono registrati decessi correlati a incidenti o malattie professionali.

INFORTUNI SUL LAVORO	2023	2024	2025
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	12	12	11
Numero ore lavorate	617.856	754.641	582.497
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	19,42	15,90	18,88



Relazioni con il territorio

Farmol intrattiene un rapporto solido e responsabile con il territorio in cui opera, fondato su valori di inclusione sociale e valorizzazione economica locale. Con riferimento specifico a Farmol S.p.A., la presenza dell'azienda nei contesti di Comun Nuovo e Berlingo si traduce non solo in opportunità occupazionali, ma anche in un impegno concreto verso il benessere collettivo e la tutela dell'ambiente.

Nel tempo, Farmol S.p.A. ha dimostrato di saper coniugare crescita industriale e attenzione al contesto sociale, attraverso progetti che promuovono una cultura del lavoro inclusiva e collaborativa. Ne è un esempio l'acquisizione e il rilancio dell'ex sito Aerosol Service di Valmadrera, dove l'azienda ha dato continuità all'attività produttiva salvaguardando i livelli occupazionali, contribuendo così alla stabilità economica della zona.

A partire dal 2023 Farmol partecipa all'iniziativa [Legàmi coValenti](#), promossa da Confindustria Bergamo con l'obiettivo di rafforzare il legame tra il mondo della scuola e quello dell'impresa, valorizzando il capitale umano e creando sinergie territoriali. Il progetto, destinato agli studenti degli istituti tecnici e professionali del territorio, ha coinvolto oltre 60 aziende che si sono rese disponibili ad accogliere giovani in percorsi di orientamento e formazione. Attraverso questa iniziativa, Farmol ha contribuito a far conoscere ai ragazzi le realtà produttive e i mestieri tecnici, offrendo esperienze dirette in azienda e favorendo un avvicinamento concreto al mondo del lavoro. Attraverso questa iniziativa, Farmol contribuisce ad avvicinare gli studenti al mondo produttivo, offrendo loro l'opportunità di conoscere le realtà aziendali e sperimentare direttamente il contesto lavorativo.

Nel 2025 Farmol ha inoltre rafforzato il proprio sostegno alle iniziative di divulgazione scientifica e culturale del territorio diventando socio giuridico di [BergamoScienza](#), festival internazionale dedicato alla promozione della cultura scientifica, già supportato in precedenza dall'azienda in qualità di sponsor.

Nell'ambito delle iniziative a favore della comunità locale, Farmol ha inoltre sostenuto economicamente il progetto ["Comun Nuovo Sicura"](#), promosso dall'Amministrazione Comunale di Comun Nuovo e dalla Croce Bianca, finalizzato alla diffusione di servizi e attività formative in ambito sanitario. L'iniziativa comprende corsi di primo soccorso rivolti alla cittadinanza, percorsi formativi per l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DAE) e servizi di trasporto dedicati ad anziani, persone malate e persone con disabilità a condizioni agevolate.

Farmol sostiene infine il tessuto sportivo locale attraverso una contribuzione economica alla squadra di rugby giovanile [Bulldog Comun Nuovo](#), riconoscendo il valore dello sport come strumento di aggregazione, crescita dei giovani e rafforzamento dei legami all'interno della comunità.



Tutela della salute e sicurezza dei consumatori

La salute e la sicurezza dei consumatori rappresentano una priorità assoluta per Farmol, che orienta ogni fase del processo produttivo alla tutela del consumatore finale. L'azienda adotta un approccio rigoroso alla prevenzione dei rischi, alla valutazione tossicologica e al rispetto delle normative specifiche in materia di sicurezza dei cosmetici.

Farmol non ha attualmente sviluppato una politica mirata alla gestione degli impatti rilevanti di prodotti e servizi sui consumatori, tuttavia opera in piena [conformità al Regolamento \(CE\) n. 1223/2009](#) sui prodotti cosmetici, che rappresenta il quadro normativo di riferimento a livello europeo per la protezione della salute del consumatore. Tutti i prodotti sono sottoposti a una valutazione della sicurezza da parte di un esperto qualificato, con predisposizione del Product Information File (PIF) e notifica al Portale CPNP (*Cosmetic Products Notification Portal*), a disposizione delle autorità competenti. In aggiunta, l'azienda applica criteri stringenti per la selezione degli ingredienti, il rispetto delle concentrazioni autorizzate e la non presenza di sostanze vietate. Farmol collabora attivamente con laboratori esterni accreditati e istituzioni scientifiche per condurre test clinici, analisi microbiologiche e studi di tollerabilità. Vengono adottate metodiche validate per garantire la sicurezza del prodotto in uso, come ad esempio:

- test di compatibilità cutanea e di non irritazione;
- challenge test per la valutazione dell'efficacia dei conservanti;
- studi di contaminazione microbica potenziale;
- valutazioni specifiche su prodotti solari (es. determinazione SPF).



Particolare attenzione è riservata alla tracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti, alla conformità dei materiali a contatto e alla [trasparenza dell'etichettatura](#), che deve fornire informazioni chiare, comprensibili e complete al consumatore. Farmol progetta il packaging anche in funzione della sicurezza, garantendo la protezione dell'integrità del prodotto e prevenendo rischi di contaminazione durante l'uso.

Pur operando prevalentemente come produttore conto terzi per grandi player internazionali del settore, Farmol promuove attivamente forme di coinvolgimento indiretto dei consumatori finali. Ciò avviene attraverso il dialogo costante con i propri clienti, che raccolgono feedback di mercato, segnalazioni e dati post-marketing, successivamente condivisi per ottimizzare le formulazioni, migliorare la sicurezza d'uso e rispondere a esigenze emergenti.



Nel caso in cui vengano riscontrati impatti negativi associati ai prodotti immessi sul mercato, Farmol ha definito [procedure strutturate di gestione delle non conformità](#), che includono:

- tracciabilità completa dei prodotti realizzati e venduti;
- valutazione tecnica del reclamo o dell'evento segnalato;
- azioni correttive e preventive;
- collaborazione attiva con i clienti per il richiamo o la sostituzione dei prodotti, laddove necessario.

In un mercato in continua evoluzione, Farmol si impegna a mantenere elevati standard di responsabilità, contribuendo attivamente alla tutela della salute pubblica attraverso prodotti sicuri, sostenibili e trasparenti.



Qualità e affidabilità dei prodotti

La qualità è un valore fondamentale per Farmol, integrato in ogni processo e attività aziendale. L'esperienza manifatturiera consolidata, unita a un sistema strutturato di gestione della qualità, rende Farmol un partner di riferimento per lo sviluppo, la produzione e il miglioramento continuo di prodotti cosmetici innovativi, performanti e sostenibili.



Tutti i siti produttivi operano in conformità alla norma [ISO 9001:2015](#), che assicura un approccio sistemico, controllato e documentato nella gestione dei processi aziendali. Il rispetto delle [Buone Pratiche di Fabbricazione \(GMP\)](#) per i cosmetici, secondo lo standard [ISO 22716](#), consente il controllo rigoroso di tutte le fasi produttive, dalla ricezione delle materie prime al confezionamento del prodotto finito, con particolare attenzione alla prevenzione dei difetti, alla tracciabilità e alla qualità finale.

Il plant di Farmol S.p.A. situato a Comun Nuovo, così come gli stabilimenti in Ungheria e Slovacchia, è certificato secondo lo standard [COSMOS](#), che garantisce l'adozione di criteri rigorosi per la produzione di cosmetici naturali e biologici, con un forte impegno verso l'ambiente, l'uso responsabile delle risorse e la sostenibilità delle formulazioni.

La Ricerca & Sviluppo ha un ruolo centrale nella definizione della qualità e dell'affidabilità dei prodotti: ogni sito è dotato di un [team R&D dedicato](#) che segue l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla formulazione all'industrializzazione. Le soluzioni sviluppate rispondono a criteri di efficacia, stabilità e sostenibilità, grazie a:

- test di performance e validazione di funzionalità;
- studi di stabilità e compatibilità packaging/formulazione;
- prove di efficacia oggettiva e strumentale;
- analisi comparative e benchmarking.



Farmol applica standard avanzati di controllo qualità e sicurezza microbiologica, anche grazie all'esperienza consolidata nella collaborazione con clienti multinazionali. Le best practice internazionali vengono integrate nel sistema produttivo per garantire continuità qualitativa e coerenza tra i lotti, assicurando che ogni prodotto rispecchi i requisiti richiesti e le aspettative del mercato.

La flessibilità operativa, la reattività e la capacità di personalizzazione rappresentano punti di forza distintivi. Farmol offre supporto tecnico in tutte le fasi della filiera, accompagnando il cliente nella definizione dei requisiti, nell'ottimizzazione dei processi e nella messa in produzione.

Infine, l'azienda promuove l'innovazione continua attraverso investimenti in digitalizzazione, automazione e risparmio energetico, oltre a valorizzare collaborazioni strategiche con istituti scolastici e associazioni di settore e ad attività di co-development.



4. Informazioni sulla governance

La gestione responsabile d'impresa

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo centrale del sistema di Corporate Governance del Gruppo Farmol e svolge un ruolo chiave nella definizione delle strategie operative e nella supervisione delle attività aziendali. In questa funzione guida, il Consiglio stabilisce i principi e i comportamenti che devono orientare l'operato quotidiano di tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e duraturo per tutti gli stakeholder.

L'approccio alla gestione responsabile è fondato su una cultura aziendale improntata all'etica, alla legalità e alla responsabilità, integrata trasversalmente nelle attività operative, commerciali e relazionali. Gli strumenti principali a supporto di tale cultura sono il [Codice Etico](#) e, per le società italiane, il [Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001](#).

Nel contesto italiano, Farmol S.p.A. ha adottato e periodicamente aggiorna il proprio Modello 231, che funge anche da regolamento interno e integra principi etici, regole di condotta, procedure di controllo e sistemi di segnalazione, in linea con le normative vigenti. L'efficacia del modello è garantita dall'azione dell'[Organismo di Vigilanza \(OdV\)](#), incaricato di monitorarne l'attuazione, proporre l'aggiornamento e verificarne la coerenza rispetto a eventuali cambiamenti normativi o organizzativi. Le attività formative e informative rivolte al personale sono documentate e gestite sotto la supervisione dell'OdV.

Anche il [Codice Etico](#), applicabile a tutti i dipendenti, dirigenti, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai collaboratori e partner esterni, rappresenta un pilastro fondamentale per la diffusione della cultura aziendale, definendo chiaramente i valori di riferimento e le responsabilità etico-sociali della Società.

A livello internazionale, il Gruppo Farmol ha avviato un processo di armonizzazione culturale e normativa tra le diverse sedi operative. In questo contesto, la sede in Ungheria ha introdotto un Codice Etico accessibile a tutto il personale, che definisce principi di integrità e criteri di condotta professionale. La sede in Slovacchia ha formalizzato sia un Codice Etico sia un Codice di Condotta, entrambi distribuiti internamente, in linea con gli standard etici del Gruppo. Anche Farmol Tunisia ha adottato un proprio Codice di Condotta, volto a disciplinare i comportamenti attesi e le responsabilità individuali all'interno dell'organizzazione. Pur trovandosi in stadi differenti nell'attuazione dei rispettivi sistemi di compliance, tutte le società estere operano nel rispetto dei valori etici condivisi e partecipano a un percorso graduale di allineamento alle politiche aziendali comuni.

Anticorruzione

Il Gruppo Farmol riconosce l'integrità e la trasparenza come elementi chiave della propria strategia di sostenibilità e adotta un approccio strutturato per la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi. In Italia, l'impegno per la prevenzione della corruzione si concretizza attraverso l'adozione del Modello Organizzativo 231, che rappresenta lo strumento principale per assicurare il rispetto dei principi di legalità e trasparenza. Il modello si fonda su un sistema strutturato di identificazione e gestione dei rischi-reato, su procedure interne di controllo, sull'attivazione di un [canale di segnalazione \(whistleblowing\)](#) conforme alla normativa vigente e sull'operato di un Organismo di Vigilanza indipendente, incaricato di monitorare l'efficacia del sistema e proporre eventuali aggiornamenti.

La Società Farmol S.p.A. garantisce che il canale di segnalazione sia accessibile a dipendenti e stakeholder, assicurando la riservatezza e la protezione del segnalante in caso di comunicazioni relative a condotte illecite o non etiche. Le procedure previste dal Modello 231 si applicano a tutte le aree aziendali

potenzialmente esposte al rischio corruttivo e sono affiancate da iniziative periodiche di formazione e sensibilizzazione rivolte all'intero personale.

Anche a livello internazionale, le società del Gruppo hanno adottato strumenti specifici per presidiare il rischio di corruzione, nel rispetto dei contesti normativi locali e in coerenza con i valori del Gruppo. La sede ungherese ha regolamentato i temi dell'anticorruzione all'interno del proprio Codice Etico, affiancato da un canale di segnalazione sicuro per eventuali comportamenti non conformi. Farmol Slovacchia ha introdotto una politica anticorruzione specifica, sostenuta dal Codice Etico e dal Codice di Condotta, e dispone di un sistema di raccolta e tracciamento delle segnalazioni relative alla condotta aziendale. Anche Farmol Tunisia ha adottato una politica anticorruzione e attivato un canale per le segnalazioni etiche, pur non disponendo ancora di un Codice Etico formalizzato.

Nel periodo di rendicontazione **non sono stati registrati episodi di corruzione**, né risultano procedimenti giudiziari in corso legati a tali tematiche all'interno del perimetro del Gruppo.

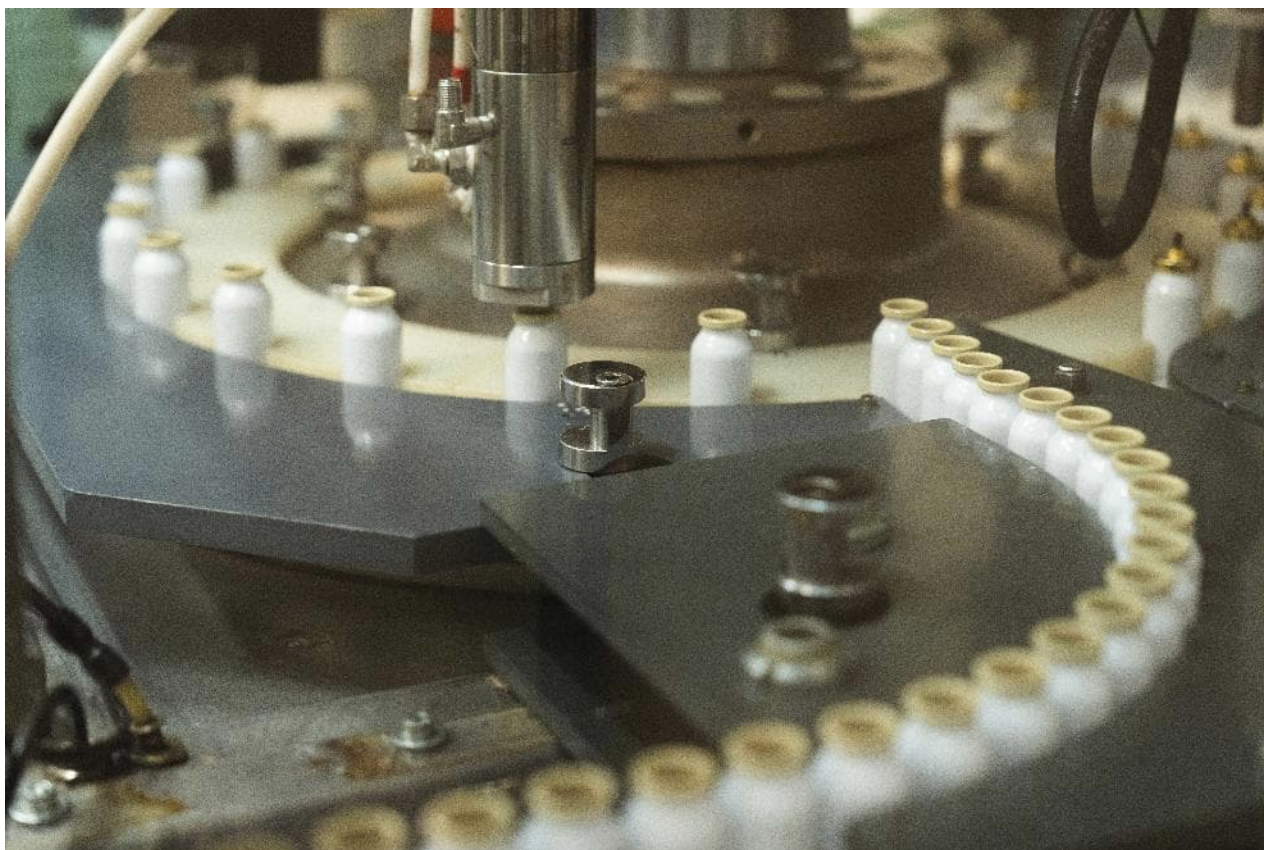
La gestione della supply chain

Il Gruppo Farmol riconosce il ruolo centrale della supply chain nel garantire la qualità dei prodotti, la continuità operativa e il rispetto degli standard etici e normativi. In particolare, la filiera di fornitura si configura come una componente strategica del modello di business, in cui la collaborazione con partner affidabili rappresenta un elemento chiave per la creazione di valore condiviso.

In numerosi contesti produttivi, i clienti del Gruppo rivestono un ruolo diretto e determinante nella selezione e approvazione dei fornitori strategici, con specifiche richieste e standard di qualifica. Questa configurazione influenza la gestione della catena di fornitura, rendendo l'attività di valutazione ESG in parte condivisa con i committenti.

Nel 2025, il numero di fornitori attivi a livello di Gruppo si attesta a 400.

Pur in assenza di una mappatura sistematica della supply chain in ottica ambientale, sociale e di governance, Farmol adotta pratiche consolidate di controllo qualità, tracciabilità e conformità normativa sulle materie prime e sui materiali in ingresso. Queste attività garantiscono la rispondenza alle specifiche tecniche e ai requisiti richiesti, contribuendo a mantenere elevati standard di affidabilità lungo tutto il processo produttivo.



Con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il presidio dei temi ESG anche lungo la catena del valore, nel 2025 il Gruppo ha sviluppato la [Politica di Approvvigionamento Responsabile](#). Nello specifico, tale documento, definisce i principi generali a cui tendere nella selezione e nella gestione dei fornitori, promuovendo:

- il rispetto dei diritti umani e delle normative in materia di lavoro;
- l'adozione di comportamenti etici e trasparenti;
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale nei processi di approvvigionamento;
- la conformità legale e qualitativa dei prodotti e dei servizi forniti.

L'adozione e la diffusione progressiva della Politica di Approvvigionamento Responsabile saranno accompagnate da attività di sensibilizzazione interna e di coinvolgimento dei partner strategici, in un'ottica di collaborazione e miglioramento continuo.

A supporto dell'attuazione di tali principi, nel corso del 2025 è stato inoltre strutturato il [Codice di Condotta Fornitori](#), che rappresenta uno strumento operativo attraverso cui il Gruppo intende esplicitare in modo chiaro le aspettative in termini di responsabilità ambientale, sociale ed etica nei confronti dei propri partner lungo la filiera.

Sviluppo tecnologico e innovazione

Farmol pone l'innovazione e la tecnologia al centro della propria strategia, riuscendo a coniugare la flessibilità tipica di un partner di *contract manufacturing* con elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità. Il cuore di questo approccio risiede nei moderni reparti di Ricerca & Sviluppo presenti in ciascuna sede aziendale, strutture dedicate alla formulazione, allo sviluppo analitico, alla stabilizzazione e all'efficacia dei prodotti, con una particolare attenzione ai criteri ambientali sia formulativi sia di packaging.

Le politiche e procedure messe in campo da Farmol includono l'adozione delle migliori pratiche internazionali acquisite attraverso collaborazioni con aziende multinazionali, università e laboratori accreditati. Ciò consente di mantenere elevati livelli nei controlli microbiologici, chimici e normativi, garantiti anche dalla [certificazione GMP](#) per la produzione di preparazioni pressurizzate, liquidi topici, sterili e dispositivi medici nell'area Pharma.



Tra le principali azioni e iniziative svolte:

- **Progetti chiavi in mano:** Farmol sviluppa formulazioni complete, gestisce campionature, test di stabilità, efficacia, sicurezza, compatibilità e sostenibilità dei prodotti, supportando il cliente in ogni fase del processo.
- **Supporto tecnico e normativo:** redazione di note tecniche, rapporti di sicurezza, file informativi (PIF), notifiche a portale CPNP e consulenza specifica su cosmetici e aerosol, per garantire conformità alle normative.
- **Velocità e affidabilità:** il team “Technology” assicura un time-to-market medio di circa due mesi grazie a processi ottimizzati, automazione digitale, monitoraggio KPI e rapido adattamento ai feedback dei clienti.
- **Efficienza energetica e sostenibilità:** l'azienda punta su soluzioni energetiche efficienti e ha ottenuto la certificazione ISO 50001 per il sito di Comun Nuovo, riducendo consumi ed emissioni e inserendo tecnologie digitali a supporto della produzione.

Farmol, inoltre, implementa una cultura interna basata su formazione continua, sviluppo della professionalità e collaborazione all'interno di un solido network (fornitori, università, enti di ricerca, associazioni di categoria), tutti elementi che rafforzano la capacità di introdurre soluzioni tecnologiche avanzate e sostenibili.

Lo sviluppo tecnologico di Farmol si fonda su un duplice obiettivo: offrire ai clienti soluzioni personalizzate, affidabili e conformi alle normative, e nel contempo adottare una strategia integrata di sostenibilità ambientale (formulativa, di processo e di packaging), in linea con gli impegni del Gruppo e le crescenti esigenze del mercato.

Cybersecurity e Data Protection

In un contesto industriale sempre più digitalizzato, Farmol riconosce l'importanza della sicurezza informatica e della tutela dei dati. L'azienda ha adottato un approccio proattivo alla cybersecurity, sviluppando un sistema di protezione fondato su misure tecniche, organizzative e culturali, volte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni. In particolare, la governance della sicurezza informatica si basa su protocolli strutturati, aggiornati in conformità con le normative nazionali ed europee, in particolare il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). La protezione dei dati personali, sia interni che dei clienti, è parte integrante delle politiche aziendali e oggetto di monitoraggi periodici.

Accanto agli strumenti tecnologici, Farmol investe nella formazione del personale, promuovendo la cultura della sicurezza e la consapevolezza dei rischi informatici. Vengono organizzate regolarmente sessioni di aggiornamento per i dipendenti, con l'obiettivo di rafforzare comportamenti corretti nella gestione delle informazioni digitali e prevenire potenziali attacchi informatici.

Nel corso del 2025, Farmol ha continuato a rafforzare le proprie misure di sicurezza informatica e a gestire in modo responsabile i rischi digitali. In particolare, ha ottenuto il [rating CyberVadis](#), un riconoscimento che attesta l'adeguatezza delle pratiche di sicurezza informatica adottate rispetto agli standard internazionali, confermando il continuo impegno nel mantenimento di elevati standard di sicurezza.

Appendice A

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI IRO RILEVANTI				
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
E1 – Cambiamenti climatici	Lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni indirette lungo la catena del valore, come quelle derivanti dall'acquisto delle materie prime, nonché le emissioni prodotte durante la fase di produzione e logistica.	Crescenti costi per la transizione verso tecnologie a basse emissioni.	
		Riduzione della dipendenza da combustibili fossili che contribuisce alla decarbonizzazione, attraverso l'adozione di soluzioni quali ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici.	Eventi climatici estremi che possono compromettere la continuità operativa e la qualità dei prodotti/servizi, comportare danni, malfunzionamenti o interruzioni dell'attività degli stabilimenti produttivi e dell'impianto logistico e di distribuzione.	
	Gestione sostenibile dell'energia	Riduzione dell'impronta energetica grazie a iniziative di efficientamento e conversione verso fonti rinnovabili.	Aumento dei prezzi dell'energia con conseguente aumento dei costi di produzione.	Utilizzo di fonti energetiche a ridotte emissioni e più efficienti con conseguente riduzione dei consumi energetici e dei costi connessi. Utilizzo di energia rinnovabile (autoprodotta o acquistata con GO) e conseguente possibilità di accedere ad agevolazioni fiscali.
E3 – Acque e risorse marine	Gestione della risorsa idrica	Contaminazione della risorsa idrica a seguito di una inadeguata gestione degli scarichi industriali (ad esempio solventi o propellenti utilizzati nella produzione di aerosol).		
E5 – Economia circolare	Gestione dei materiali e riduzione dei rifiuti	Riduzione dell'impatto ambientale lungo la catena di fornitura grazie all'acquisto e all'impiego di materiali riciclati/riutilizzati.	Fluttuazioni del prezzo delle materie prime strategiche per Farmol o carenza delle stesse, con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento.	Impiego di materie prime riciclate, con conseguente riduzione dei costi legati all'approvvigionamento di materie prime vergini e mitigazione dei rischi legati a eventuali crisi di disponibilità.
		Efficientamento delle materie prime ed eliminazione degli sprechi grazie ad un utilizzo efficiente degli scarti di produzione e dei materiali inutilizzati.		
Altre questioni ambientali	Packaging sostenibile		Perdita di quote di mercato a causa della mancanza di soluzioni innovative in termini di packaging responsabile.	Rafforzamento dell'immagine aziendale come attore responsabile e innovativo, migliorando la percezione del marchio.
S1 – Forza lavoro propria	Benessere dei dipendenti e welfare aziendale		Offerta di welfare insoddisfacente e/o poco competitiva rispetto alle opportunità offerte dal mercato e conseguente difficoltà di attraction e retention del personale.	Miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti grazie ad un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata e conseguente aumento della produttività ed efficienza lavorativa. Incremento dell'attraction e retention aziendale e diminuzione dell'assenteismo grazie a politiche aziendali che promuovono flessibilità oraria, lavoro da remoto e part-time, diritto alla disconnessione, congedi parentali e permessi retribuiti.
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Maggior sicurezza sul luogo di lavoro grazie alla corretta implementazione della normativa in materia di salute e sicurezza, efficace formazione dei dipendenti e conseguente rigorosa gestione dei dispositivi di sicurezza.	Danni alla reputazione e rallentamenti della produttività a causa di un elevato tasso di malattie professionali e infortuni. Insorgenza di sanzioni e provvedimenti disciplinari (es. sospensioni delle attività produttive) dovuti ad una gestione dei sistemi di salute e sicurezza dei lavoratori inadeguata.	Minor esposizione a sanzioni e contenziosi grazie ad una corretta implementazione dei sistemi di salute e sicurezza.

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI IRO RILEVANTI				
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
	Formazione e sviluppo del personale	Soddisfazione dei dipendenti, maggiori opportunità di avanzamento di carriera e occupabilità a lungo termine grazie ad investimenti sulla formazione continua delle risorse e il loro sviluppo professionale.		
S3 – Comunità interessate	Impatto sulla Comunità e sul territorio locale			'Iniziative di impegno sociale nel territorio in cui Farmol opera e opportunità di partnership con conseguente aumento della fiducia degli stakeholder e aumento della reputazione.
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza dei consumatori	Utilizzo dei prodotti in modo consapevole e sicuro da parte dei consumatori grazie ad una etichettatura chiara e completa (ad esempio, con istruzioni per l'uso sicuro, avvertenze e indicazioni ambientali).	Sostenimento di costi significativi per il richiamo dei prodotti dal mercato, comprese le spese di comunicazione, logistica e sostituzione, in caso di prodotti comportanti rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori. Rischio di insorgenza di cause legali e richieste di risarcimenti, con conseguenti perdite economiche e reputazionali, a causa di danni alla salute dei consumatori.	
Altre questioni sociali	Rispetto dei Diritti Umani	Garanzia e promozione del rispetto dei diritti umani dei dipendenti mediante adozione di misure e pratiche anti-sfruttamento, in conformità agli standard internazionali sul tema.	Episodi di violazione dei diritti umani riconducibili all'azienda e a tutta la sua catena di fornitura e conseguenti interruzione della fornitura.	Minor esposizione a sanzioni e contenziosi e fiducia degli stakeholder grazie alla garanzia del rispetto dei diritti umani nei rapporti con i propri dipendenti.
G1 – Condotta delle imprese	Cultura di impresa	Mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti (anche di natura volontaria) in vigore, inclusa la normativa fiscale. Diffusione da parte di Farmol di solidi principi etici e di sostenibilità lungo l'intera catena del valore a beneficio di ambiente, lavoratori e comunità attraverso una cultura d'impresa che integra i criteri ESG.	Rischio di sanzioni per il mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti (anche di natura volontaria) in vigore.	Integrazione dei temi di sostenibilità nella strategia aziendale e miglioramento dei flussi informativi e procedurali con conseguente riduzione delle inefficienze operative e decisionali che comportano un dispendio di tempo e investimenti.
	Contrasto alla corruzione	Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti (es. il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, ecc) grazie a sistemi di prevenzione e individuazione della corruzione.		Adozione di sistemi di prevenzione della corruzione e conseguente minor esposizione a sanzioni e responsabilità legale e miglioramento dell'immagine aziendale.
	Gestione responsabile dei rapporti con i fornitori	Promozione della sostenibilità in tutta la catena di approvvigionamento, riducendo l'impatto ambientale complessivo, grazie all'adozione di pratiche responsabili nella selezione dei fornitori.		Diversificazione dei fornitori e conseguente minore esposizione a interruzioni della catena di approvvigionamento.
Altre questioni di governance	Qualità e sicurezza dei prodotti	Miglioramento della qualità del prodotto attraverso controlli rigorosi e l'adozione di standard di qualità elevati e processi di produzione certificati, contribuendo a ridurre difetti di fabbricazione e garantendo che il prodotto soddisfi i requisiti normativi e rimanga sicuro per l'uso previsto nel tempo.	Interruzione di contratti a lungo termine e relazioni commerciali strategiche per la fornitura di prodotti a marchi terzi (private label) a causa del mancato rispetto delle aspettative di qualità.	Riduzione dei costi di gestione delle non conformità grazie ad un efficiente controllo sulla qualità dei processi e dei prodotti.
	Data privacy & Cybersecurity		Compromissione della fiducia dei clienti e degli stakeholder a seguito di violazioni dei dati personali o di un attacco informatico.	
	Sviluppo tecnologico e innovazione	Ottimizzazione dei processi interni ed efficientamento delle operazioni aziendali grazie all'adozione di nuove tecnologie.	Scarsa impiego di innovazione nei processi, nei materiali e nelle tecnologie utilizzate che determinano aumento dei costi e scarsa competitività.	Efficientamento delle modalità di business risultando in una diminuzione dei costi operativi e di monitoraggio delle operazioni.

Appendice B

Di seguito è riportata l'*EU Datapoint Table*, tabella di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'obbligo di informativa ESRS 2 ("Informazioni generali") del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ⁶	Riferimento o terzo pilastro ⁷	Riferimento regolamento o sugli indici di riferimento ⁸	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁹	Status dell'obbligo di informativa	Pag
ESRS 2	GOV-1, 21 (d)	Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ¹⁰ , allegato II		Rendicontato.	10
ESRS 2	GOV-1, 21 (e)	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rendicontato.	10
ESRS 2	GOV-4, 30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Non rendicontato.	-
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.i)	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ¹¹ , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Farmol non opera nel settore dei combustibili fossili.	-
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.ii)	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Farmol non opera nel settore della fabbricazione di prodotti chimici.	-
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.iii)	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12 ⁷ paragrafo 1, del regolamento delegato		Farmol non opera in settori relativi alle armi controverse.	-

⁶ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

⁷ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

⁸ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

⁹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

¹⁰ Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

¹¹ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferiment SFDR ⁶	Riferiment o terzo pilastro ⁷	Riferimento regolament o sugli indici di riferimento ⁸	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁹	Status dell'obbligo di informativa	Pag
					(UE) 2020/1818 ¹² e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.iv)	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco					Farmol non opera nel settore della coltivazione e produzione di tabacco,	-
ESRS E1	E1-1, 14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-1, 16 (g)	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-4, 34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-5, 38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-5, 37	Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rendicontato.	24
ESRS E1	E1-5, 40-43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Non rendicontato.	-

¹² Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ⁶	Riferimento o terzo pilastro ⁷	Riferimento regolamento o sugli indici di riferimento ⁸	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁹	Status dell'obbligo di informativa	Pag
ESRS E1	E1-6, 44	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rendicontato.	26
ESRS E1	E1-6, 53-55	Intensità delle emissioni lorde di GES	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-7, 56	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-9, 66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-9, 66 (a), 66 (c)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rendicontato.	-
ESRS E1	E1-9, 67 (c)	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013;			Non rendicontato.	-

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimenti SFDR ⁶	Riferimento o terzo pilastro ⁷	Riferimento regolamento o sugli indici di riferimento ⁸	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁹	Status dell'obbligo di informativa	Pag
		classi di efficienza energetica		punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali				
ESRS E1	E1-9, 69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS E2	E2-4, 28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rendicontato.	-
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (a.i)		Allegato I, tabella 1,				Non rendicontato.	-
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (b)		Allegato I, tabella 2,				Non rendicontato.	-
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (c)		Allegato I, tabella 2,				Non rendicontato.	-
ESRS E3	E3-1, 9	Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rendicontato.	-
ESRS E3	E3-1, 13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rendicontato.	-
ESRS E3	E3-1, 14	Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rendicontato.	-
ESRS E3	E3-4, 28 (c)	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rendicontato.	-
ESRS E3	E3-4, 29	Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rendicontato.	-
ESRS E4	E4-2, 24 (b)	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rendicontato.	-
ESRS E4	E4-2, 24 (c)	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rendicontato.	-
ESRS E4	E4-2, 24 (d)	Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rendicontato.	-
ESRS E5	E5-5, 37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Rendicontato.	32
ESRS E5	E5-5, 39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Rendicontato.	32
ESRS 2	SBM3 – S1, 14 (f)	Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3,				Non sono state riscontrate operazioni a	-

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimenti SFDR ⁶	Riferimento o terzo pilastro ⁷	Riferimento regolamento o sugli indici di riferimento ⁸	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁹	Status dell'obbligo di informativa	Pag
			indicatore n. 13				grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto.	
ESRS 2	SBM3 – S1, 14 (g)	Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non sono state riscontrate operazioni a grave rischio di lavoro minorile.	-
ESRS S1	S1-1, 20	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rendicontato.	-
ESRS S1	S1-1, 21	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rendicontato.	-
ESRS S1	S1-1, 22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rendicontato.	64
ESRS S1	S1-1, 23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rendicontato.	41
ESRS S1	S1-3, 32 (c)	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rendicontato.	34
ESRS S1	S1-14, 88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rendicontato.	41
ESRS S1	S1-14, 88 (e)	Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Non rendicontato.	-
ESRS S1	S1-16, 97 (a)	Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rendicontato.	-
ESRS S1	S1-16, 97 (b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Non rendicontato.	-
ESRS S1	S1-17, 103 (a)	Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Non rendicontato.	-
ESRS S1	S1-17, 104 (a)	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS 2	SBM-3 – S2, 11 (b)	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori nn 12 e 13				Non si riscontrano aree geografiche per le quali sussiste un rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto, tra i lavoratori della catena del valore dell'impresa.	-
ESRS S2	S2-1, 17	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1,				Non rendicontato.	-

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ⁶	Riferimento o terzo pilastro ⁷	Riferimento regolamento o sugli indici di riferimento ⁸	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁹	Status dell'obbligo di informativa	Pag
			indicatore n. 11					
ESRS S2	S2-1, 18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rendicontato.	-
ESRS S2	S2-1, 19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS S2	S2-1, 19	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rendicontato.	-
ESRS S2	S2-4, 36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rendicontato.	-
ESRS S3	S3-1, 16	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rendicontato.	-
ESRS S3	S3-1, 17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS S3	S3-4, 36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rendicontato.	-
ESRS S4	S4-1, 16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rendicontato.	43
ESRS S4	S4-1, 17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato.	-
ESRS S4	S4-4, 35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rendicontato.	-
ESRS G1	G1-1, 10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rendicontato.	48
ESRS G1	G1-1, 10 (d)	Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rendicontato.	48
ESRS G1	G1-4, 24 (a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rendicontato.	48
ESRS G1	G1-4, 24 (b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Rendicontato.	48

ESRS Content Index

Di seguito l'ESRS Content Index, elenco degli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Dichiarazione sulla sostenibilità, in base ai risultati della valutazione della rilevanza:

Disclosure Requirement	Descrizione del disclosure Requirement	Paragrafo
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota metodologica
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota metodologica
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organizzazione aziendale
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Organizzazione aziendale
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Modello di business Strategia e Sostenibilità
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	La relazione con gli Stakeholder
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Analisi di doppia rilevanza
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Analisi di doppia rilevanza
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento agli MDR-P divulgati nei Topical Standard di seguito riportati.
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento agli MDR-A divulgati nei Topical Standard di seguito riportati.
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Si prega di fare riferimento agli MDR-M divulgati nei Topical Standard di seguito riportati.
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Si prega di fare riferimento agli MDR-T divulgati nei Topical Standard di seguito riportati.
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Analisi di doppia rilevanza
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Contrasto ai cambiamenti climatici
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Contrasto ai cambiamenti climatici
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia e mix energetico

Disclosure Requirement	Descrizione del disclosure Requirement	Paragrafo
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni di GES di ambito 1 e 2
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Analisi di doppia rilevanza
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Gestione responsabile della risorsa idrica
E3-4	Consumo idrico	Gestione responsabile della risorsa idrica
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Analisi di doppia rilevanza
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gestione delle risorse ed economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gestione delle risorse ed economia circolare
E5-4	Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita
ESRS ENTITY SPECIFIC – PACKAGING SOSTENIBILE		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Il Gruppo non ha attualmente definito una politica ad hoc per la gestione degli impatti, rischi e opportunità associati al packaging sostenibile.
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Gestione delle risorse ed economia circolare
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	La relazione con gli Stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti positivi individuati sono afferenti alle attività di gestione del personale, estendibili ai lavoratori dipendenti a tutti i livelli e anche ai lavoratori non dipendenti. Non sono state individuate operazioni a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto, o a rischio di lavoro minorile.
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Le politiche di gestione del personale
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Le politiche di gestione del personale
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Le politiche di gestione del personale

Disclosure Requirement	Descrizione del disclosure Requirement	Paragrafo
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	I dipendenti
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	I dipendenti
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Benessere aziendale e welfare
S1-9	Metriche della diversità	I dipendenti
S1-12	Persone con disabilità	I dipendenti
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Benessere aziendale e welfare
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Farmol si impegna nel rispetto e nella promozione dei diritti umani, in quanto rappresentano uno degli elementi essenziali alla base della creazione di un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo, indispensabile per il benessere dei dipendenti e per il successo a lungo termine dell'intera organizzazione. In tale logica, laddove si dovessero verificare accertati episodi di discriminazione, gli stessi verrebbero contestati e sanzionati a livello disciplinare. Farmol dichiara che nel 2024 non si sono verificati episodi e denunce in materia di discriminazione, né incidenti gravi in materia di diritti umani.
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	La relazione con gli Stakeholder
S3-2	Processi per il coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Relazioni con il territorio
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	La relazione con gli Stakeholder
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	La gestione responsabile d'impresa

Disclosure Requirement	Descrizione del disclosure Requirement	Paragrafo
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla condotta dell'impresa	Analisi di doppia rilevanza
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	La gestione responsabile d'impresa
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	La gestione della supply chain
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Anticorruzione
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Anticorruzione
ESRS ENTITY SPECIFIC – QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Qualità e affidabilità dei prodotti
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Qualità e affidabilità dei prodotti
ESRS ENTITY SPECIFIC – DATA PRIVACY & CYBERSECURITY		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Cybersecurity e Data protection
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Cybersecurity e Data protection
ESRS ENTITY SPECIFIC – SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Sviluppo tecnologico e innovazione
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Sviluppo tecnologico e innovazione